



Informazioni generali sul Corso di Studi

Università	Università $\frac{1}{2}$ degli Studi di BARI ALDO MORO
Nome del corso in italiano RD	GIURISPRUDENZA(<i>IdSua:1552401</i>)
Nome del corso in inglese RD	LAW
Classe	LMG/01 - Classe delle lauree magistrali in giurisprudenza RD
Lingua in cui si tiene il corso RD	italiano
Eventuale indirizzo internet del corso di laurea RD	https://manageweb.ict.uniba.it/ricerca/dipartimenti/sistemi-giuridici-ed-economici/didattica/giurisprudenza
Tasse	Pdf inserito: visualizza
Modalità di svolgimento	a. Corso di studio convenzionale



Referenti e Strutture

Presidente (o Referente o Coordinatore) del CdS	MARTINO Pamela
Organo Collegiale di gestione del corso di studio	Consiglio di Interclasse in Giurisprudenza
Struttura didattica di riferimento	Jonico in "Sistemi Giuridici ed Economici del Mediterraneo: società $\frac{1}{2}$, ambiente, culture"

Docenti di Riferimento

N.	COGNOME	NOME	SETTORE	QUALIFICA	PESO	TIPO SSD
1.	SOZIO	Maurizio	IUS/20	RU	1	Base

2.	SPADA	Maria Laura	IUS/15	RU	1	Caratterizzante
3.	TRIGGIANI	Nicola	IUS/16	PO	1	Caratterizzante
4.	VINCI	Stefano	IUS/19	RU	1	Base
5.	VIOLANTE	Umberto	IUS/02	PA	1	Caratterizzante
6.	BONOMO	Annamaria	IUS/10	PA	1	Caratterizzante
7.	CASOLA	Maria	IUS/18	RU	1	Base
8.	CATERINO	Daniela	IUS/04	PA	1	Caratterizzante
9.	COSTANTINO	Laura	IUS/03	RU	1	Caratterizzante
10.	GRIPPA	Cira	IUS/04	RU	1	Caratterizzante
11.	INGRAVALLO	Ivan	IUS/13	PA	1	Caratterizzante
12.	LAGROTTA	Ignazio	IUS/09	RU	1	Base
13.	MARTINO	Pamela	IUS/21	PA	1	Caratterizzante
14.	MOLITERNI	Francesco	IUS/05	PA	1	Caratterizzante
15.	NANNA	Concetta Maria	IUS/01	PO	1	Base

Rappresentanti Studenti

Bifulco Marco
Castrovilli Gabriele
Frisullo Roberta
Nardella Antonio
Prete Alessandra
Viccari Maristella

Gruppo di gestione AQ

Maria Casola
Laura Costantino
Roberta Frisullo
Domenico Garofalo
Roberto Liverano
Pamela Martino
Francesco Perchinunno
Alessandra Prete
Angelica Riccardi

Tutor

Stefano VINCI
Maurizio SOZIO
Annamaria BONOMO
Daniela CATERINO
Angelica DEQUARTO



Il Corso di Studio in breve

22/05/2019

Il Corso di Laurea Magistrale in Giurisprudenza, classe LMG/01, è un corso di laurea quinquennale a ciclo unico attivo presso il "Dipartimento Jonico di Studi Giuridici ed Economici del Mediterraneo: società, ambiente, culture"

dell'Università degli Studi di Bari "A. Moro", sito nella città di Taranto.

Il Corso si svolge in cinque anni e i crediti da conseguire per la laurea sono 300 attraverso il superamento dei relativi esami ovvero la partecipazione alle altre attività formative previste dal Piano di Studi.

Il corso, di ultradecennale attivazione, si propone di formare laureati altamente qualificati che possano accedere alla professione legale, al notariato e alla magistratura (previo superamento del relativo Esame di Stato e/o concorso pubblico), ovvero che possano essere impiegati come consulenti ed esperti legali in enti pubblici e in imprese private nonché nelle organizzazioni internazionali.

A tal fine, il Corso forma gli studenti al dominio dei principali saperi dell'area giuridica, da realizzarsi attraverso un equilibrato rapporto tra la formazione culturale di base, lo studio degli aspetti più rilevanti delle discipline di diritto positivo, l'approfondimento di altre discipline affini o integrative rilevanti per la comprensione della dinamica del diritto, nonché un'organizzazione complessiva dell'attività didattica che privilegia i contenuti metodologici rispetto alla quantità di nozioni e che presta una peculiare attenzione agli aspetti pratico-applicativi del sapere giuridico.

Il corso si propone di dare ai laureati, al termine del percorso di studi, una piena capacità di analisi e interpretazione delle norme giuridiche, di elaborazione di documenti tecnici a contenuto giuridico nonché concrete abilità di corretta impostazione e risoluzione di questioni giuridiche generali e speciali, di casi e fattispecie, in forma scritta e orale, con consapevolezza dei loro risvolti tecnico-giuridici, culturali, pratici e di valore.

A latere delle attività didattiche frontali, il CdS organizza attività didattiche integrative di "Cliniche legali", svolte con metodologia seminariale e avvalendosi eventualmente anche di personale esperto esterno che coadiuva il corpo docente, per consentire agli studenti di sperimentare operativamente le conoscenze teoriche acquisite nei vari ambiti disciplinari.

I laureati vengono anche formati all'utilizzo fluente in forma scritta e orale di almeno un'altra lingua dell'Unione Europea oltre a quella italiana, con specifico riferimento ai lessici disciplinari, e acquisiscono strumenti tecnici e culturali adeguati alla professionalità del giurista mediante modalità di accertamento di abilità informatiche e la previsione di stages e tirocini.

Numerose sono, infatti, le convenzioni di tirocinio formativo presso istituzioni pubbliche e private; inoltre, grazie all'accordo con il locale Ordine Forense, l'organizzazione didattica adottata consente agli studenti in regola con gli esami di accedere al tirocinio forense anticipato nel corso dell'ultimo semestre prima della laurea, abbreviando i tempi per l'accesso alla professione legale ed ai concorsi che presuppongono l'abilitazione.

Il corso promuove la partecipazione degli studenti al Programma Erasmus+ per la mobilità studentesca a fini di studio nonché al Bando per il premio di studio Global Thesis di Ateneo relativo alla mobilità studentesca internazionale per la preparazione della tesi di laurea: il regolamento della prova finale, con modifiche apportate nell'a.a. 2017/2018 e nell'a.a. 2018-2019, prevede una premialità in termini di punteggio attribuito a seguito della discussione della tesi di laurea per gli studenti che abbiano preparato la tesi di laurea all'estero partecipando al Programma Erasmus+ o al Bando Global Thesis, ovvero per gli studenti che abbiano superato almeno un esame di profitto all'estero partecipando al Programma Erasmus+.

Il CdS dispone di un portale telematico che assicura l'immediata acquisizione di tutte le informazioni relative a programmi di insegnamento, materiale didattico, attività formative integrative e personale docente.

Il Corso di Laurea a partire dal 2012 svolge le attività didattiche in una prestigiosa sede situata nel cuore del centro storico di Taranto, presso l'antico convento francescano, poi in epoca napoleonica noto come Caserma Rossarol, ristrutturato e dotato di aule capienti e luminose, wifi, laboratorio informatico, biblioteca e sala lettura; la sede è facilmente raggiungibile, vicina alla stazione ferroviaria e al terminal bus del Porto mercantile e corredata di ampi parcheggi pubblici gratuiti.

Link: <http://www.uniba.it/corsi/giurisprudenza-taranto> (Sito web del Corso di Studi sul portale UNIBA)



QUADRO A1.a

Consultazione con le organizzazioni rappresentative - a livello nazionale e internazionale - della produzione di beni e servizi, delle professioni (Istituzione del corso)

13/05/2014

I rappresentanti istituzionali del Corso di Studio (in primis, Presidente del consiglio di Interclasse) sono in costante contatto con le istituzioni locali nel quadro di una collaborazione continua al fine di sviluppare percorsi formativi in linea con le esigenze del territorio jonico. Tali incontri non hanno cadenza predefinita né sede propria, ma intervengono costantemente nel corso delle numerose attività seminariali ed iniziative che pressoché quotidianamente si svolgono presso la sede del Corso di Studi e a cui costantemente intervengono i rappresentanti delle principali istituzioni locali: Sindaco, Assessore Comunale all'Università, Presidente della Provincia, Presidente della locale delegazione di Confindustria, Presidente dell'Ordine degli Avvocati di Taranto, Presidente della locale Fondazione Scuola Forense, Direttore della sede di Taranto della Banca d'Italia, Procuratore Generale presso il Tribunale di Taranto, Presidente del Tribunale.

La commissione congiunta Scuola Forense/Ordine degli Avvocati di Taranto/DJSGE per lo studio delle modalità di realizzazione del tirocinio abbreviato ai fini dell'iscrizione all'albo degli Avvocati, in conformità alla previsione della legge di riforma dell'ordinamento forense, nominata nel 2013 ha concluso i suoi lavori. In data 29/4/2014 il Consiglio di Interclasse ha approvato la distribuzione delle attività didattiche di V anno di corso con modalità che consentano agli studenti di ottemperare al requisito richiesto dall'Oravta per l'ammissione al tirocinio anticipato, ossia il superamento degli esami di Diritto civile, Diritto penale, Diritto processuale civile e Diritto processuale penale.

Il 4 dicembre 2014 si è svolto nell'Aula Magna di Giurisprudenza un incontro con le parti sociali e le istituzioni locali, allo scopo di sollecitare il dibattito sull'offerta formativa del Corso di Studio e di presentare le innovazioni nell'Ordinamento didattico della laurea magistrale in Giurisprudenza, all'epoca in corso di discussione ed oggi introdotte a partire dall'A.A. 2014/15, recependo anche alcune istanze emerse proprio in tale sede di discussione.

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Locandina incontro parti sociali dicembre 2013



QUADRO A1.b

Consultazione con le organizzazioni rappresentative - a livello nazionale e internazionale - della produzione di beni e servizi, delle professioni (Consultazioni successive)

23/05/2019

Facendo seguito alle indicazioni di cui alle Linee Guida ANVUR per l'Accreditamento periodico del 10.08.2017 (punti 8-9), il Consiglio di Interclasse di Giurisprudenza, nella seduta dell'8 aprile 2019, ha ritenuto opportuno istituire il Comitato di indirizzo del Corso di laurea Magistrale a ciclo unico in Giurisprudenza. Il Comitato sede di consultazione, da parte del corpo docente, di organizzazioni e istituzioni potenzialmente interessate al profilo culturale e professionale dei laureati disegnato dal Corso di Studio (organizzazioni rappresentative, a livello nazionale e internazionale, della produzione di beni e servizi, nonché delle professioni, dunque rappresentanti del mondo imprenditoriale del lavoro, della Pubblica amministrazione, di associazioni professionali e ordini, del terzo settore, del volontariato e della cooperazione, infine del mondo degli ex-studenti in quanto portatori di esperienze individuali), individuate in modo da risultare coerenti con gli obiettivi e le esigenze di aggiornamento periodico dei profili formativi anche in relazione ai cicli di studio successivi.

Alla prima riunione del Comitato, tenutasi il 17 maggio 2019 presso l'Ufficio di Direzione del Dipartimento Jonico, alla presenza del Coordinatore del Consiglio di Interclasse di Giurisprudenza, Prof.ssa Pamela Martino, dei Proff. Bruno

Notarnicola, Direttore del Dipartimento Jonico, Riccardo Pagano, Coordinatore Dottorato di ricerca in "Diritti, Economie e Culture del Mediterraneo", Daniela Caterino, Componente CPDS per i Corsi giuridici, Stefano Vinci, Componente CPDS per i Corsi giuridici e Delegato all'Internazionalizzazione e Gestione del Progetto Erasmus per la sede di Giurisprudenza, Nicola Fortunato, Referente Ufficio Job Placement del Dipartimento, hanno partecipato l'Avv. Rosario Levato, Presidente dell'Ordine degli Avvocati di Taranto, il Notaio Angelo Turco, Segretario del Consiglio Notarile di Taranto, l'Avv. Vincenzo Di Maggio, componente del Consiglio Nazionale Forense, la Dott.ssa Domenica Gattulli, Segretario Generale del Consiglio regionale della Puglia, il Dott. Cosimo Damiano Latorre, Presidente dell'Ordine dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili Taranto, la Dott.ssa Federica Monaco, delegato per la Biblioteca G. Capecelatro e per l'Archivio storico diocesano, il Dott. Mario Volpe, Vicario del Prefetto di Taranto, la Dott.ssa Bombina Santella, Presidente del Tribunale per i minorenni di Taranto, infine la Dott.ssa Lucia Cavallo, Vicepresidente di Confagricoltura Taranto.

Nel corso della riunione i partecipanti si sono confrontati proficuamente sull'andamento del Corso di Studio e su struttura e contenuti del percorso formativo, sul proposito di cui alla delibera del Consiglio di Interclasse dell'8 aprile 2019 volto alla elaborazione di un progetto di attività $\frac{1}{2}$ teorico-pratiche a scelta libera per gli studenti, infine sullo stato dell'arte riguardante le convenzioni per il tirocinio; i componenti del Comitato, che hanno fornito numerosi spunti di riflessione intorno a strategie e obiettivi di miglioramento del percorso formativo, hanno manifestato un diffuso apprezzamento per l'iniziativa sfociata nella istituzione del Comitato stesso, per l'attenzione che il Corso manifesta nei confronti di tutte le iniziative formative degli studenti nella prospettiva di una loro agevolata collocazione nel mercato del lavoro, elaborando strategie e politiche di orientamento in ingresso e in uscita, percorsi di sviluppo delle abilità $\frac{1}{2}$ applicative delle conoscenze teoriche acquisite nel percorso di studi universitario, nonché $\frac{1}{2}$ percorsi formativi post-laurea (in allegato il Verbale della riunione).

L'istituzione del Comitato si pone in linea di continuità $\frac{1}{2}$ con le numerose iniziative già $\frac{1}{2}$ intraprese al fine di garantire una costante consultazione delle parti sociali, sfociata (tra le altre) nella decisione di superare il cd. "Nuovo Ordinamento Didattico" in vigore dall'anno accademico 2014/2015 e di tornare ad un unico piano di studio (delibera del CdS del 22 marzo 2017 e del Consiglio di Dipartimento del 29 marzo 2017 in sede di approvazione dell'Offerta Formativa 2017/2018), nonché $\frac{1}{2}$ nella decisione di stipulare una convenzione con il Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di Taranto per il semestre di tirocinio anticipato per l'accesso alla professione forense in costanza dell'ultimo anno del Corso di laurea in Giurisprudenza; convenzione, quest'ultima, approvata in versione definitiva dal Consiglio di Dipartimento in data 20 settembre 2017, in conformità $\frac{1}{2}$ con la Convenzione quadro tra il Consiglio Nazionale Forense e la Conferenza Nazionale dei Direttori di Giurisprudenza e Scienze Giuridiche.

Inoltre, con delibera del 26 ottobre 2017 il Consiglio di Corso di Studio aveva avviato la costituzione di un tavolo permanente con le parti sociali. Facendo seguito a questa iniziativa, un primo momento di incontro e di discussione era stato organizzato in occasione della presentazione del nuovo sito degli Annali e dei Quaderni del Dipartimento Jonico e delle Edizioni Digitali del Dipartimento Jonico, con la partecipazione del Sindaco di Taranto, del Prefetto di Taranto e del Presidente della Provincia (29 maggio 2018).

Infine, numerose sono le collaborazioni scientifiche e organizzative per Convegni, Master e Corsi di Perfezionamento e Alta formazione, avviate con le parti sociali e nell'ambito delle quali si realizza un confronto permanente rispetto alla didattica del CdS (in allegato le relative locandine).

Link : <http://www.uniba.it/ricerca/dipartimenti/sistemi-giuridici-ed-economici/eventi/eventi-jonico> (Eventi del Dipartimento Jonico con il coinvolgimento delle parti sociali)

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Convocazione e Verbale del Comitato di Indirizzo 17 maggio 2019 + locandine event consultazione parti sociali



QUADRO A2.a

Profilo professionale e sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati

Avvocato

funzione in un contesto di lavoro:

Gli Avvocati rappresentano e tutelano gli interessi di persone e organizzazioni nelle procedure legali e nei diversi gradi dei processi penali, civili e amministrativi; stilano documenti, contratti e forniscono consulenze legali in materia di transazioni e di atti fra vivi. La figura professionale è in grado di realizzare lo studio di casi e questioni legali, la predisposizione di atti giudiziari, lo sviluppo di documenti e procedure attinenti al rispetto di normative.

competenze associate alla funzione:

Capacità di analizzare e comprendere i testi, capacità di argomentare una tesi, capacità di costruzione di un discorso giuridico, capacità di comprensione del linguaggio giuridico, capacità di individuare ed utilizzare correttamente le fonti giuridiche.

sbocchi occupazionali:

Accesso al tirocinio legale in vista dell'esame di stato per l'abilitazione all'esercizio della professione. Previa abilitazione ed iscrizione nel relativo albo professionale, libero professionista o dipendente di ufficio legale di enti pubblici e privati

Notaio**funzione in un contesto di lavoro:**

Funzione notarile; in particolare, i professionisti di questa categoria ricevono e redigono gli atti tra persone in vita e di ultima volontà; attribuiscono loro pubblica fede; li conservano; ne rilasciano copia, estratti e certificazioni; accertano la volontà dei contraenti e la traducono in linguaggio giuridico, garantendo la legalità dell'atto così messo in essere; consigliano alle parti l'atto più idoneo a raggiungere gli obiettivi prefissati; verificano la legalità dei contenuti oggetto degli accordi e delle transazioni.

competenze associate alla funzione:

Capacità di analizzare e comprendere i testi, capacità di argomentare una tesi, capacità di costruzione di un discorso giuridico, capacità di comprensione del linguaggio giuridico, capacità di individuare ed utilizzare correttamente le fonti giuridiche.

sbocchi occupazionali:

Accesso alla Scuola di Specializzazione per le professioni legali, accesso alla pratica notarile, in preparazione del concorso per l'accesso alla professione. Previo superamento del concorso nazionale, esercizio della professione notarile

Magistrato**funzione in un contesto di lavoro:**

I Magistrati accertano le condizioni dell'azione penale e la esercitano; amministrano la giustizia penale, civile, amministrativa ed ecclesiastica nei diversi gradi del processo; controllano la liceità e la congruenza alle leggi e ai regolamenti della spesa pubblica; conducono arbitrati. Sono richieste competenze giuridiche che consentano studio dei casi, soluzione, elaborazione scritta di provvedimenti, governo di procedimenti di indagine.

competenze associate alla funzione:

Capacità di analizzare e comprendere i testi, capacità di argomentare una tesi, capacità di costruzione di un discorso giuridico, capacità di comprensione del linguaggio giuridico, capacità di individuare ed utilizzare correttamente le fonti giuridiche.

sbocchi occupazionali:

I magistrati ordinari togati sono nominati tramite concorso pubblico per esami, sulla base della valutazione delle conoscenze tecniche possedute; i vincitori del concorso acquisiscono la qualifica di "magistrato ordinario in tirocinio" (MOT)

Alle prove scritte sono ammessi coloro che, oltre alla laurea in giurisprudenza, rientrano in uno dei seguenti requisiti: conseguimento di un diploma rilasciato dalle Scuole di Specializzazione per le Professioni Legali;

conseguimento di un dottorato di ricerca in materie giuridiche, ovvero un diploma di specializzazione presso Scuole di perfezionamento post lauream;

abilitati all'esercizio della professione forense e, se iscritti all'albo degli avvocati, non incorsi in sanzioni disciplinari;

docenti universitari in materie giuridiche non incorsi in sanzioni disciplinari;

magistrati onorari (giudice di pace, giudice onorario di tribunale, vice procuratore onorario, giudice onorario aggregato)

per almeno 6 anni senza demerito, senza essere stati revocati e che non sono incorsi in sanzioni disciplinari;

dipendenti, con qualifica dirigenziale o appartenenti alla ex area direttiva, della pubblica amministrazione, degli enti

pubblici a carattere nazionale e degli enti locali, con almeno cinque anni di anzianità nella qualifica o, comunque, nelle

predette carriere e che non sono incorsi in sanzioni disciplinari;
dipendenti dello Stato, con qualifica dirigenziale o appartenenti ad una delle posizioni corrispondenti all'area C, gli $\frac{1}{2}$ prevista dal contratto collettivo nazionale di lavoro, comparto Ministeri, con almeno cinque anni di anzianità $\frac{1}{2}$ nella qualifica, e che non sono incorsi in sanzioni disciplinari;
magistrati amministrativi e contabili;
procuratori dello Stato che non sono incorsi in sanzioni disciplinari. Previo superamento del relativo concorso, esercizio della funzione nei ruoli della Magistratura inquirente o giudicante.

Esperto legale in imprese ed enti pubblici

funzione in un contesto di lavoro:

Dipendente o collaboratore di ufficio legale in imprese ed enti pubblici e privati; in particolare, per quanto riguarda le imprese, i professionisti appartenenti a questo profilo affrontano, gestendo e coordinando le attività $\frac{1}{2}$ di appositi uffici, gli aspetti legali propri delle attività $\frac{1}{2}$ di imprese, rappresentandole e tutelandone eventualmente gli interessi nelle procedure legali, nei diversi gradi dei processi penali, civili ed amministrativi; stilando documenti, contratti e altri atti legali. Per quanto concerne invece l'esperto legale in enti pubblici, i professionisti appartenenti a questo profilo affrontano, gestendo e coordinando le attività $\frac{1}{2}$ di appositi uffici, gli aspetti legali propri delle attività $\frac{1}{2}$ di organizzazioni o della stessa Amministrazione Pubblica, rappresentandole e tutelandone eventualmente gli interessi nelle procedure legali, nei diversi gradi dei processi penali, civili ed amministrativi; stilando documenti, contratti e altri atti legali.

competenze associate alla funzione:

Capacità $\frac{1}{2}$ di analizzare e comprendere i testi, capacità $\frac{1}{2}$ di argomentare una tesi, capacità $\frac{1}{2}$ di costruzione di un discorso giuridico, capacità $\frac{1}{2}$ di comprensione del linguaggio giuridico, capacità $\frac{1}{2}$ di individuare ed utilizzare correttamente le fonti giuridiche.

sbocchi occupazionali:

I laureati in giurisprudenza possono partecipare direttamente (eventualmente previo conseguimento dell'abilitazione professionale) ai concorsi per l'accesso ai gradi inferiori delle carriere sotto elencate o candidarsi presso le imprese per i ruoli professionali sotto indicati. Impiego in ruoli anche dirigenziali presso enti pubblici e privati, istituzioni locali, nazionali, comunitarie e internazionali. Nelle imprese, in particolare, inquadramento nel profilo di: esperto contrattistica internazionale, esperto in proprietà $\frac{1}{2}$ industriale, esperto legale in impresa, giurista di impresa. Negli enti pubblici, accesso alle carriere di: avvocato dello stato, avvocato distrettuale, avvocato generale, avvocato generale presso procura generale della corte di cassazione, esperto legale in ente pubblico, giudice di commissione tributaria, sostituto avvocato dello stato, sostituto avvocato generale, vice avvocato dello stato
vice avvocato generale.

Professori di scienze giuridiche, economiche e sociali nella scuola secondaria superiore

funzione in un contesto di lavoro:

Attività $\frac{1}{2}$ di formazione degli studenti di scuola secondaria superiore. Sono richieste competenze giuridiche ed economiche, ma anche didattico-pedagogiche. I laureati magistrali in possesso dei crediti previsti dalla normativa vigente potranno partecipare alle prove d'accesso ai percorsi di formazione del personale docente per le scuole secondarie di primo e secondo grado.

competenze associate alla funzione:

Capacità $\frac{1}{2}$ di analizzare e comprendere i testi, capacità $\frac{1}{2}$ di argomentare una tesi, capacità $\frac{1}{2}$ di costruzione di un discorso giuridico, capacità $\frac{1}{2}$ di comprensione del linguaggio giuridico, capacità $\frac{1}{2}$ di individuare ed utilizzare correttamente le fonti giuridiche, capacità $\frac{1}{2}$ di impostare una lezione.

sbocchi occupazionali:

Accesso ai corsi di TFA per l'insegnamento, previa verifica della corrispondenza del piano di studi all'allegato 4 della tabella MIUR. Docente di scuola secondaria superiore

1. Avvocati - (2.5.2.1.0)
2. Esperti legali in imprese - (2.5.2.2.1)
3. Esperti legali in enti pubblici - (2.5.2.2.2)
4. Notai - (2.5.2.3.0)
5. Magistrati - (2.5.2.4.0)



QUADRO A3.a

Conoscenze richieste per l'accesso

28/04/2014

Il Corso di studio non prevede accesso programmato.

In conformità al disposto dell'art. 27 del RAD, per essere ammessi al Corso di studio occorre essere in possesso di un Diploma di Scuola Secondaria Superiore o di altro titolo di studio conseguito all'estero, riconosciuto idoneo nel rispetto degli accordi internazionali vigenti, che consenta l'apprendimento di elementi fondamentali di cultura generale; per gli studenti di madrelingua straniera, è necessario che la formazione superiore acquisita consenta altresì l'apprendimento del corretto uso della lingua italiana o che, in ogni caso, lo studente possieda un'adeguata conoscenza della stessa.

Per l'accesso al corso di studi si richiedono inoltre:

- la conoscenza dei principali fenomeni socio-economici e politico-istituzionali contemporanei, nonché delle loro matrici storiche e culturali, con particolare riguardo agli ordinamenti democratici e alla Costituzione italiana;
- la capacità di comprendere, analizzare e rielaborare criticamente un testo esponendolo con competenza linguistica.

In linea di principio, si assume che tali conoscenze e capacità vengano acquisite per effetto del conseguimento del suddetto Diploma o titolo estero equipollente e pertanto non viene prevista alcuna forma obbligatoria di verifica preventiva del possesso di tali conoscenze al momento della iscrizione.

Tuttavia, qualora lo studente non abbia superato almeno due esami relativi a discipline di I anno al termine della I sessione ordinaria di esame, sarà tenuto a partecipare al Test sui saperi essenziali, con le modalità stabilite dal Consiglio di Interclasse, che può inoltre istituire corsi di recupero delle conoscenze di accesso, con attività didattiche appositamente previste. La frequenza di tali attività è accessibile su domanda anche agli altri studenti del Corso di Laurea e può costituire per costoro attività formativa di libera scelta. In alternativa, gli studenti che risultino privi delle conoscenze preliminari relative ai saperi essenziali possono essere avviati anche alla frequenza di attività di tutorato didattico d'Ateneo.



QUADRO A3.b

Modalità di ammissione

22/05/2019

Al fine di verificare la conoscenza dei principali fenomeni socio-economici e politico-istituzionali contemporanei, nonché delle loro matrici storiche e culturali, con particolare riguardo agli ordinamenti democratici e alla Costituzione italiana, nonché la capacità di comprendere, analizzare e rielaborare criticamente un testo esponendolo con competenza linguistica, è previsto che lo studente iscritto al primo anno di corso debba partecipare al Test sui saperi essenziali, che si svolge di regola in 1ª sessione entro il 20 settembre e in 2ª sessione entro il 20 febbraio di ciascun A.A. con le modalità stabilite dal Consiglio di Corso di Studio.

Per lo svolgimento delle prove di ingresso è assegnato un tempo di 90 minuti.

Il Test è a risposta multipla ed è composto da 30 domande. Ciascuno dei quesiti prevede una sola risposta corretta.

I quesiti si dividono nel modo seguente:

Comprensione di un testo (n. 6 quesiti)

Competenza linguistica (n. 6 quesiti)

Attitudine logica (n. 6 quesiti)

Cultura generale e giuridica (n. 12 quesiti).

Per la valutazione della prova si tiene conto dei seguenti criteri:

1 punto per ogni risposta esatta;

- 0,25 punti per ogni risposta errata;

0 punti per ogni risposta non data;

La prova sarà considerata superata se si raggiungerà il punteggio di 18/30.

Il Consiglio di Corso di Studio può istituire corsi di recupero delle conoscenze di accesso, con attività didattiche appositamente previste. La frequenza di tali attività è accessibile su domanda anche agli altri studenti del Corso di Laurea e può costituire per costoro attività formativa di libera scelta. In alternativa, su delibera del Consiglio di Corso di Studio, gli studenti che risultino privi delle conoscenze preliminari relative ai saperi essenziali possono essere avviati anche alla frequenza di attività di tutorato didattico d'Ateneo attivate presso il Corso di Laurea o altri Corsi di Studio afferenti al medesimo Dipartimento.

Gli studenti che non sostengano il test alla prima alla seconda sessione, ovvero che lo sostengano con esito negativo, e che non recuperino il debito attraverso la frequenza delle attività stabilite dal Consiglio di Corso di Studio (OFA - Obblighi Formativi Aggiuntivi), sono tenuti a superare gli esami di Istituzioni di Diritto Privato e di Diritto Costituzionale entro il termine massimo stabilito dall'Ateneo per l'iscrizione al 2° anno. Qualora tale condizione non si verificasse, gli studenti dovranno essere iscritti come ripetenti al I anno di corso.

Sono esonerati dal test gli studenti laureati che si iscrivono per il conseguimento di ulteriore laurea e gli immatricolati a seguito di trasferimento da altra Università o passaggio di corso.

Link : <http://www.uniba.it/corsi/giurisprudenza-taranto/test-dingresso> (Pagina web Test di ingresso al CdS)

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Banca dati test sui Saperi essenziali



QUADRO A4.a

Obiettivi formativi specifici del Corso e descrizione del percorso formativo

11/05/2015

Gli obiettivi formativi del Corso di Laurea Magistrale in Giurisprudenza (di seguito: Corso di studio) sono in primo luogo quelli qualificanti della classe LMG/01 (Giurisprudenza), in conformità agli indirizzi della riforma di cui al d.m. 270/2004 e s.s.m. Nello specifico, il Corso di studio si ripropone di fornire, oltre alle necessarie competenze giuridiche di base, una formazione giuridica aderente alle peculiari esigenze del territorio jonico ed in linea con la dichiarata vocazione euro-mediterranea del corso di studio e del DJSGE. A tal fine, il Corso intende formare gli studenti al dominio dei principali saperi dell'area giuridica, da realizzarsi attraverso un equilibrato rapporto tra la formazione culturale di base, la formazione sui fondamenti e sugli aspetti sistematicamente più rilevanti delle principali discipline di diritto positivo e la formazione in discipline affini od integrative rilevanti per la comprensione della dinamica del diritto. In particolare, è assicurata la formazione negli ambiti storico-filosofico, privatistico, pubblicistico, processualistico, penalistico e internazionalistico, nonché in ambito istituzionale, economico, comparatistico e comunitario.

Per realizzare questi obiettivi, nel rispetto dei limiti quantitativi posti dalla normativa in atto, sia l'organizzazione complessiva dell'attività didattica, sia ciascun corso privilegia i contenuti metodologici e sistematici rispetto alla quantità di nozioni. L'ordinamento del corso di studio per gli studenti immatricolati a partire dall'A.A. 2014/15 è articolato in quattro indirizzi, con un biennio comune e percorsi differenziati nel triennio successivo: Forense, Giurista d'impresa, Internazionale, Pubblica Amministrazione.

Al termine del quinquennio, per tutti gli indirizzi di studio, il Corso di studio si propone di dare agli studenti la piena capacità di analisi e di combinazione delle norme giuridiche, nonché la capacità di impostare le linee di ragionamento e di argomentazione adeguate per una corretta impostazione di questioni giuridiche generali e speciali di casi e di fattispecie, in

forma scritta e orale, con consapevolezza dei loro risvolti tecnico-giuridici, culturali, pratici e di valore. I laureati devono essere in grado di utilizzare fluentemente, in forma scritta e orale, almeno una lingua dell'Unione Europea, oltre all'italiano, con riferimento anche ai lessici disciplinari, nonch  devono conseguire livelli di conoscenza adeguati per chi intenda ricevere una formazione giuridica superiore, premessa indispensabile per l'avvio alle professioni legali. Il Corso di studio fornisce la conoscenza approfondita di settori fondamentali dell'ordinamento nelle sue principali articolazioni e interrelazioni, nonch  l'acquisizione degli strumenti tecnici e culturali adeguati alla professionalit  del giurista, comprendendo anche le modalit  di accertamento delle abilit  informatiche e prevedendo, in relazione a obiettivi specifici di formazione, stage e tirocini. In particolare, il nuovo ordinamento di studio applicabile agli studenti immatricolati dall'A.A. 2014/15 prevede un periodo di tirocinio pre-laurea presso imprese ed Enti pubblici (Tribunali, Enti Locali, Agenzia delle Entrate ed altri) il tirocinio attribuisce 3 CFU (75 ore di pratica effettiva).

Il Corso si svolge in cinque anni ed i crediti da conseguire per la laurea sono 300, con la precisazione che a ciascun credito corrispondono di regola 8 ore di didattica frontale, 2 ore per attivit  didattiche integrative, esercitazioni e seminari e 15 ore di studio individuale, in tal modo essendo garantito che la quota di impegno orario complessivo di studio riservato allo studente supera il 50% dell'impegno orario complessivo.

Per conseguire i propri obiettivi, il Corso di Studio si avvale di relazioni culturali con altre Universit  italiane e straniere e con Istituti Superiori di studio e di ricerca e promuove le necessarie forme di collaborazione ed interscambio in grado di favorire la mobilit  dei docenti e degli studenti.

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Regolamento didattico del Corso di Studio 2015_16

 QUADRO A4.b.1	Conoscenza e comprensione, e Capacit� di applicare conoscenza e comprensione: Sintesi
Conoscenza e capacit� di comprensione	<p>Il CdS, la Giunta di Interclasse e il Gruppo di Riesame operano un costante monitoraggio del corso, verificando e nel caso promuovendo la trattazione dei temi all'avanguardia. L'organizzazione di numerosi convegni nella sede del CdS da parte dei docenti del Dipartimento, sostenuta dal CdS attraverso la concessione di crediti formativi, � uno dei canali che consentono agli studenti della sede tarantina di acquisire conoscenze di tematiche di rilievo attuale. Ogni docente del CdS presenta una vasta e costante produzione scientifica che � oggetto di discussione e di approfondimento in seminari ed esercitazioni con l'indicazione del materiale di studio. Va rimarcata l'esistenza di pubblicazioni digitali del Dipartimento Jonico - gli Annali del Dipartimento Jonico e i Quaderni del Dipartimento Jonico - dove gli studenti possono trovare molti contributi dei loro docenti, contributi scaricabili liberamente.</p> <p>Descrizione link: Annali Dipartimento Jonico - Quaderni Dipartimento Jonico</p> <p>Link inserito: http://www.annalidipartimentojonico.org</p>
Capacit� di applicare conoscenza e	<p>Il CdS opera un costante monitoraggio sulle capacit� di applicazione e comprensione degli studenti per consentire agli stessi un approccio non traumatico al mondo del lavoro. Sotto questo aspetto. L'organizzazione e lo svolgimento del Progetto LECITA Legal Clinics in Taranto. Per una didattica giuridica orientata ai saperi operativi (Cerimonia finale 22 febbraio 2018) si � rivelata iniziativa opportuna con un ottimo riscontro in termini di risultati. Importante � anche segnalare la convenzione stipulata dal Dipartimento Jonico con il Consiglio dell'ordine degli Avvocati di Taranto per il semestre di tirocinio anticipato, cui parteciperanno gli studenti pi� meritevoli. Il CdS ha partecipato alla elaborazione del testo e ha organizzato la collocazione degli insegnamenti sui semestri in modo tale da consentire la partecipazione al semestre anticipato. Anche la recente istituzione da parte del CdS di un tavolo permanente con le parti sociali va nella</p>

comprensione	<p>direzione di individuare strumenti efficaci per garantire la capacità di applicazione delle conoscenze da parte di studenti e laureati del CdS.</p> <p>Descrizione link: Tirocini formativi Dipartimento Jonico</p> <p>Link inserito: http://www.uniba.it/ricerca/dipartimenti/sistemi-giuridici-ed-economici/tirocinio-formativo</p> <p>Pdf inserito: visualizza</p> <p>Descrizione Pdf: Convenzione Dipartimento Jonico Ordine Avvocati Taranto</p>
---------------------	---

▶ **QUADRO A4.b.2** **Conoscenza e comprensione, e Capacità di applicare conoscenza e comprensione: Dettaglio**

Area storico-giuridica

Conoscenza e comprensione

Gli insegnamenti tendono a illustrare e approfondire i vari temi che caratterizzano i settori scientifico-disciplinari interessati, attraverso corsi che forniscano una visione di insieme, ma ancorata alle fonti storico-giuridiche ed agli studi che si riferiscono agli argomenti via via trattati. Il discente dovrà acquisire conoscenze articolate e capacità di comprensione delle problematiche relative ai settori in oggetto, sviluppando un metodo adeguato di apprendimento in modo da essere in grado di ragionare da giurista, sfruttando tutti gli strumenti dell'interpretazione, inclusa la comparazione storico giuridica.

Con specifico riferimento all'insegnamento di Storia del diritto romano, il discente dovrà conseguire una conoscenza completa del panorama generale dello sviluppo delle strutture costituzionali romane, della storia della giurisprudenza e dell'evoluzione dei rami dell'ordinamento, sino alla compilazione giustiniana, non solo guardando alla dimensione storica ma valutandone anche gli influssi sui sistemi giuridici occidentali.

Attraverso l'insegnamento di Istituzioni di diritto romano il discente dovrà raggiungere la conoscenza completa del quadro complessivo dello sviluppo del diritto privato romano, cogliendone anche i riflessi sugli ordinamenti giuridici occidentali, in particolare sulle codificazioni e su alcuni recenti settori normativi, ma senza decontestualizzare e attualizzare i contenuti, e con precipuo riferimento alle ampie tematiche che seguono: il processo; gli atti negoziali, le persone; le cose, le obbligazioni, le donazioni, le successioni mortis causa.

Per quanto riguarda gli insegnamenti di Storia del Diritto italiano I e II, il discente dovrà acquisire una piena conoscenza dello sviluppo storico dell'esperienza giuridica in età medievale, moderna e contemporanea approfondendo, in una dimensione europea, gli argomenti compresi nel programma di studio. Il discente per ogni argomento dovrà acquisire la conoscenza delle principali fonti giuridiche e dei giuristi più rappresentativi. Lo studente sarà messo a conoscenza delle più recenti acquisizioni scientifiche e si confronterà con le prospettive attuali della ricerca; saprà leggere i testi in lingua originale e saprà interpretarli, contestualizzandoli storicamente e cogliendone i riferimenti culturali.

Al raggiungimento degli obiettivi formativi proposti concorrono sia le lezioni frontali sia la partecipazione a convegni e seminari promossi dalle strutture di appartenenza.

I metodi di verifica comprendono non solo l'esame di fine modulo, ma anche la possibilità di ricorrere, in itinere, a strumenti di verifica quali prove scritte, test a risposta multipla o libera ovvero relazioni scritte.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Gli studenti dovranno impadronirsi delle dinamiche che caratterizzano la formazione e la evoluzione del diritto e quindi raggiungere una capacità di comprensione che ne consenta l'applicazione ai casi concreti, attraverso l'acquisizione critica delle informazioni che le lezioni frontali e seminariali, le fonti bibliografiche e gli altri strumenti tecnicamente qualificanti, pertinenti e innovativi forniscono (incluse le competenze filologiche, linguistiche, paleografiche ed informatiche), insieme ad una capacità di discutere e rielaborare in modo autonomo, e ove possibile in un'ottica interdisciplinare, quanto acquisito.

Gli approfondimenti teorici e gli elementi di metodo che saranno proposti mirano ad offrire agli studenti un panorama generale dello sviluppo delle strutture giuridiche, non solo guardando alla dimensione storico-giuridica, ma valutandone anche gli influssi sui sistemi giuridici attuali.

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

[Visualizza Insegnamenti](#)

[Chiudi Insegnamenti](#)

FONDAMENTI DEL DIRITTO EUROPEO [url](#)

STORIA DEL DIRITTO ITALIANO 1 (modulo di STORIA DEL DIRITTO ITALIANO 2) [url](#)

STORIA DEL DIRITTO ITALIANO 2 [url](#)

STORIA DEL DIRITTO ROMANO [url](#)

Area privatistica

Conoscenza e comprensione

Gli apprendimenti di area privatistica sono articolati in due fasi successive. L'insegnamento istituzionale di I anno è finalizzato all'acquisizione delle conoscenze metodologiche e contenutistiche degli istituti che disciplinano i rapporti di diritto privato. Previa acquisizione di nozioni basilari di teoria generale, i corsi si propongono di introdurre gli studenti al sistema del diritto privato attraverso lo studio dei profili istituzionali riguardanti le nozioni preliminari, i soggetti e le situazioni giuridiche soggettive, il negozio giuridico, i diritti reali, le successioni per causa di morte, la famiglia, le obbligazioni, la responsabilità civile, la parte generale del contratto, i contratti speciali, la tutela dei diritti.

Gli strumenti di acquisizione sono costituiti principalmente da lezioni frontali, nelle quali viene curata l'educazione alla consultazione delle fonti e ad una prima analisi delle argomentazioni dottrinali e giurisprudenziali.

Successivamente, con l'insegnamento di Diritto civile, lo studente è chiamato ad approfondire le sue conoscenze in alcune aree. Il risultato complessivo è quello di fornire allo studente un quadro completo del sistema di responsabilità civile e dei contratti ed una conoscenza precisa delle tecniche di interpretazione nella formazione del diritto vigente.

Il criterio impiegato è il costante raffronto fra il dato normativo codicistico ed il risultato che appare nel diritto vigente, anche in base alla casistica giurisprudenziale e all'influenza della dottrina.

L'obiettivo primario del corso è pertanto quello di rendere lo studente capace di ricostruire istituti fondamentali del diritto civile nel quadro del rinnovato sistema delle fonti del diritto.

Gli strumenti di acquisizione della conoscenza e comprensione sono principalmente le lezioni frontali.

La verifica dell'acquisizione delle conoscenze avviene attraverso esame orale.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Sulla scorta della conoscenza degli istituti di diritto privato e della capacità di comprensione a livello primario del linguaggio giuridico e delle fattispecie privatistiche, gli studenti saranno posti in condizione di sviluppare argomentazioni giuridiche adeguate, al fine di applicare le norme privatistiche alle fattispecie concrete con comprensione delle relative problematiche.

Gli studenti acquisiscono gli strumenti per ricondurre a sistema regole ed eccezioni e per comprendere le ragioni storico-sociali che sono alla base delle soluzioni adottate dal legislatore; raggiungono la capacità di ricostruire l'evoluzione dei principali istituti civilistici alla luce dei contributi dottrinali e dei principali orientamenti giurisprudenziali. Inoltre, gli studenti avranno consapevolezza dell'evoluzione dell'ordinamento giuridico per l'effetto dell'interazione comunitaria e degli interventi di armonizzazione delle legislazioni in ambito europeo; particolare attenzione verrà riservata alla tutela dei diritti fondamentali della persona, alla disciplina del mercato e dei principali rapporti negoziali.

Gli strumenti di acquisizione delle competenze applicative sono rappresentati da attività seminariali a latere del corso di lezioni frontali, che prevedono approfondimenti e/o esami di casi pratici.

La verifica dell'acquisizione delle capacità avviene attraverso la partecipazione attiva degli studenti ai Seminari, nonché nel corso delle prove di esame.

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

[Visualizza Insegnamenti](#)

[Chiudi Insegnamenti](#)

BIODIRITTO [url](#)

DIRITTO CIVILE 1 (modulo di DIRITTO CIVILE 2) [url](#)

DIRITTO CIVILE 2 [url](#)

DIRITTO DI FAMIGLIA [url](#)

ISTITUZIONI DI DIRITTO PRIVATO [url](#)

area costituzionalistica

Conoscenza e comprensione

Gli insegnamenti compresi nell'area costituzionalistica mirano all'approfondimento delle tematiche relative ai settori scientifico disciplinari interessati attraverso due corsi monografici, il diritto costituzionale e il diritto ecclesiastico, che illustrano a livello metodologico lo studio del rapporto tra persona e istituzione, tra soggetto giuridico e potere.

Il diritto costituzionale, infatti, si è sempre articolato intorno allo studio delle libertà fondamentali del cittadino e del soggetto giuridico in senso generale come forma privilegiata della tutela della dignità della persona umana. In questo senso, la prima e fondamentale libertà del soggetto giuridico è la libertà religiosa, che rappresenta il principio giuridico di tutela dell'individuo umano nei riguardi di qualunque forma di potere, sia esso secolare/civile o religioso. Per questi motivi, nonostante il concetto di costituzione si sia storicamente articolato intorno allo Stato, anche in questa epoca di crisi delle forme della statualità e della sovranità come concetto ad essa strettamente correlato, l'idea di fondo del diritto

costituzionale, la tutela dell'individuo nei riguardi del potere politico e religioso, conserva intatta la sua importanza e la sua centralità negli studi giuridici.

Il discente acquisirà, dunque, le conoscenze necessarie alla comprensione dell'importanza e della specificità normativa dei testi costituzionali e della particolarità dei diritti religiosi. In riferimento a quest'ultimo aspetto egli acquisirà le conoscenze che gli consentiranno di comprendere il legame tra cultura giuridica e fenomeno religioso e acquisirà competenze nel campo del diritto interculturale e della capacità di rileggere le dinamiche dell'interculturalità attraverso lo specchio semantico dei principi fondamentali del diritto costituzionale: libertà e uguaglianza dei soggetti davanti alla legge.

Al raggiungimento degli obiettivi formativi proposti concorrono sia le lezioni frontali sia la partecipazione a seminari di approfondimento e convegni su tematiche dei singoli insegnamenti e comuni agli stessi insegnamenti della macroarea. La verifica dell'acquisizione dei risultati di apprendimento avverrà mediante le prove di esame orali.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

In virtù delle conoscenze acquisite, gli studenti dovranno quindi raggiungere una capacità di comprensione applicata agli oggetti di studio attraverso l'acquisizione critica delle informazioni che le lezioni frontali e seminariali, le fonti bibliografiche e soprattutto quelle normative forniscono, assieme alla capacità di discutere e rielaborare in modo autonomo quanto acquisito, con particolare riguardo alla interdisciplinarietà.

Gli approfondimenti teorici e gli elementi di metodo che saranno proposti metteranno il discente nella condizione di comprendere anche in contesti teorici nuovi e di applicare le abilità di conoscenza e comprensione acquisite anche ad oggetti disciplinari non direttamente trattati durante il corso e nei quali potrà imbattersi nel corso della vita professionale. In particolare, lo studio del fenomeno religioso e del rapporto

con i valori fondamentali del diritto costituzionale in un'epoca di crescente multiculturalità consentirà allo studente di sviluppare competenze specifiche nell'ottica della soluzione di problemi giuridici che interessano il fenomeno della diversità culturale, assumendo il diritto interculturale quale orizzonte privilegiato dell'attuazione dei principi della libertà e dell'uguaglianza dei soggetti dinanzi alla legge.

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

[Visualizza Insegnamenti](#)

[Chiudi Insegnamenti](#)

DIRITTO CANONICO E DIRITTI CONFSSIONALI [url](#)

DIRITTO COSTITUZIONALE [url](#)

DIRITTO ECCLESIASTICO [url](#)

DIRITTO REGIONALE [url](#)

area penalistica, processual-penalistica, medico-legale

Conoscenza e comprensione

I laureati nel CdS devono acquisire la conoscenza della struttura (principi fondamentali, parte generale, parte speciale e leggi penali speciali) del diritto penale, cogliendo la perenne tensione tra le funzioni preventive e repressive e la funzione garantista, assegnata alla codificazione penale nell'ambito del sistema istituzionale di c.d. democrazia liberale.

Lo studio sarà orientato ad illustrare le specificità di questo ramo dell'ordinamento, offrendo, soprattutto, allo studente la consapevolezza delle problematiche in action (diritto penale giurisprudenziale, interpretazione estensiva,

analogia), dei nuovi orizzonti aperti dall'Unione europea (erosione principio di legalità, obblighi di tutela, giurisprudenza della Corte di Strasburgo e di Bruxelles) e dell'interazione tra diverse fonti (principio riserva di legge, determinatezza legge penale).

Lo studio si svolgerà utilizzando una piattaforma integrata nella quale i metodi della didattica tradizionale interagiranno con l'utilizzo di PPT e dei social media, FB e Twitter in particolare.

Quanto alla disciplina processuale, I laureati nel CdS devono acquisire la conoscenza dei principali istituti del diritto processuale penale sotto il profilo statico e dinamico, alla luce dei principi costituzionali e delle Convenzioni internazionali

ratificate dall'Italia e relative ai diritti della persona e al processo penale.

In particolare, i corsi mirano ad offrire una conoscenza organica e sistematica del processo penale italiano, non soltanto dal punto di vista esegetico, ma anche sotto il profilo del diritto vivente, tenuto conto soprattutto dell'elaborazione giurisprudenziale: gli studenti devono comprendere le dinamiche procedurali (dalla fase delle indagini preliminari all'esecuzione dei provvedimenti giurisdizionali)

e i profondi valori tutelati dalle disposizioni processuali.

Qualora gli studenti scelgano tra le discipline affini quelle di area medico-legale, apprenderanno conoscenze scientifiche, tecniche e giuridiche, in merito non solo alla lesività di natura chimica in settori di attualità (indagine su sostanze e campioni biologici su viventi, cadaveri, resti scheletrici, per la ricerca di tossici esogeni veleni) ma anche al riconoscimento del rapporto con sostanze comunque vietate (alcol, stupefacenti e psicotropi, sostanze doping).

Gli strumenti di acquisizione della conoscenza e comprensione sono essenzialmente le lezioni frontali,

supportate da ausili didattici (slides e diagrammi di flusso dei principali istituti processuali).
La verifica dell'acquisizione delle conoscenze avviene mediante prove d'esame orali.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

I laureati dovranno essere in grado di interpretare le fattispecie concrete, individuando gli istituti giuridici corrispondenti, e di cogliere le criticità della relativa disciplina, in modo da poter sviluppare argomentazioni giuridiche adeguate nel sostenere le posizioni dei vari soggetti che operano nella dialettica processuale.

Gli strumenti di acquisizione di tali competenze applicative sono i seminari di approfondimento e le attività a latere del corso di lezioni frontali, che prevedono la simulazione di processi, l'esame di casi pratici e la partecipazione a udienze dibattimentali presso gli uffici giudiziari del Tribunale di Taranto.

L'acquisizione delle capacità viene verificata innanzitutto durante il corso di lezioni attraverso la partecipazione attiva degli studenti alle esercitazioni e, successivamente, nelle prove d'esame orali, contestualmente all'accertamento delle conoscenze teoriche acquisite.

Le discipline affini di area medico-legale consentono applicazioni nella pratica penale, in merito alla ricerca della prova scientifica per distinguere l'omicidio, dal suicidio, dalla morte accidentale; alla valutazione della correttezza dell'accertamento analitico eseguito sui lavoratori impegnati in attività lavorativa a rischio per gli altri; all'accertamento dello stato di ebbrezza alcolica o dello stato di alterazione da sostanze psicotrope durante la guida di autoveicoli;

a riconoscere e distinguere il reato di detenzione da quello di spaccio, valutando le circostanze dell'azione e l'accertamento del materiale sequestrato.

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

[Visualizza Insegnamenti](#)

[Chiudi Insegnamenti](#)

DIRITTO PENALE 1 (*modulo di DIRITTO PENALE 2*) [url](#)

DIRITTO PENALE 2 [url](#)

DIRITTO PENALE DELL'ECONOMIA E DELL'AMBIENTE [url](#)

DIRITTO PROCESSUALE PENALE 1 (*modulo di DIRITTO PROCESSUALE PENALE 2*) [url](#)

DIRITTO PROCESSUALE PENALE 2 [url](#)

DIRITTO PROCESSUALE PENALE MINORILE [url](#)

area giuscommercialistica e del diritto dell'economia e dei mercati

Conoscenza e comprensione

I laureati nel CdS devono acquisire conoscenza dei principali istituti del diritto delle imprese e del diritto societario, comprenderne la funzione nel contesto del sistema economico e dell'ordinamento giuridico, essere consapevoli delle dinamiche di riforma del diritto commerciale intervenute

nel diritto positivo italiano, anche in relazione al processo di armonizzazione europea. In particolare i corsi mirano al dominio dei saperi relativi alle forme organizzative delle imprese lucrative e non, delle modalità di finanziamento delle imprese, delle funzioni e responsabilità correlate all'esercizio dell'impresa, delle tipologie e forme di soluzioni delle crisi d'impresa. Ove gli studenti scelgano quali discipline affini quelle dell'area del diritto dell'economia e dei mercati, le suddette conoscenze verranno integrate con approfondimenti relativi al funzionamento e alla vigilanza sul mercato finanziario, nei suoi segmenti mobiliare, bancario e assicurativo, con particolare riguardo alle assicurazioni marittime, di grande rilievo nell'economia jonica; qualora sia prescelto l'insegnamento affine di Diritto della navigazione, lo studente è chiamato a conoscere gli istituti fondamentali di tale ambito, nei settori marittimo e aeronautico, con particolare riferimento ai profili della gestione portuale ed aeroportuale; qualora si scelga l'insegnamento affine di Diritto agroalimentare lo studente approfondirà i saperi relativi alle imprese e prodotti di tale ambito.

Gli strumenti di acquisizione della conoscenza e comprensione sono essenzialmente le lezioni frontali, corredate da ausili didattici (slides e documenti a contenuto giuridico), unite alla partecipazione a convegni e seminari su argomenti attinenti le materie dell'area.

La verifica dell'acquisizione delle conoscenze avviene, per quanto possibile, nell'interazione con gli studenti durante le attività didattiche e poi essenzialmente mediante prove d'esame orali.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

I laureati dovranno essere in grado di interpretare le fattispecie concrete, individuando gli istituti giuridici corrispondenti e di cogliere le criticità della relativa disciplina, in modo da poter sviluppare argomentazioni giuridiche adeguate sia per sostenere e indirizzare le scelte organizzative degli operatori economici, sia per contribuire ad un'adeguata impostazione e soluzione del contenzioso in materia.

Gli strumenti di acquisizione di tali competenze applicative sono, oltre alle stesse lezioni frontali, nella misura in cui consentono interazioni con gli studenti, le attività seminariali a latere del corso di lezioni frontali, che prevedono simulazioni di processi in materia commercialistica ed esame di casi pratici. La verifica dell'acquisizione delle capacità avviene attraverso la partecipazione attiva degli studenti alle attività didattiche e poi contestualmente alla verifica delle conoscenze nelle prove di esame orali.

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

[Visualizza Insegnamenti](#)

[Chiudi Insegnamenti](#)

DIRITTO AGRO-ALIMENTARE [url](#)

DIRITTO COMMERCIALE 1 (modulo di DIRITTO COMMERCIALE 2) [url](#)

DIRITTO COMMERCIALE 2 [url](#)

DIRITTO DELLA NAVIGAZIONE [url](#)

DIRITTO DELLE BANCHE [url](#)

DIRITTO INDUSTRIALE [url](#)

Area economica, aziendalistica e del diritto tributario

Conoscenza e comprensione

I laureati devono acquisire conoscenza dei principali fenomeni economici al fine di comprendere ed interpretare i fondamenti del sistema economico. Conoscere la Teoria microeconomica e quindi il comportamento del consumatore e la teoria della domanda e dell'offerta; la teoria della produzione; la teoria del costo; la tecnologia di produzione; l'equilibrio del mercato; l'obiettivo dell'impresa for profit e non profit; le differenti forme del mercato; il mercato dei fattori produttivi, le teorie alternative dell'impresa ed informazione imperfetta; l'economia dell'informazione; l'ottimo paretiano ed i fallimenti del mercato. Conoscere la Teoria macroeconomica e quindi il reddito nazionale e la sua struttura; la disoccupazione e l'inflazione; la visione neoclassica e keynesiana del funzionamento del sistema economico; determinazione del livello del reddito di equilibrio; la moneta: domanda ed offerta; il sistema bancario ed il sistema monetario; tassi di interesse ed investimenti; il modello IS-LM; politica fiscale e monetaria; domanda ed offerta aggregata. Tassi di cambio e Bilancia dei Pagamenti; commercio e relazioni economiche internazionali. Crescita e sviluppo economico. Le conoscenze di base economiche fanno poi da presupposto ai fini dell'acquisizione di una conoscenza non rigida, ma sufficientemente completa delle fondamentali problematiche delle materie dell'area tributaria; partendo dai principi generali e dai problemi sistematici e istituzionali del diritto tributario, il discente potrà anche avviarsi alla comprensione di tematiche più specifiche, come quelle legate alle questioni del federalismo fiscale. Per gli studenti di Nuovo Ordinamento, è prevista anche quale disciplina affine di indirizzo l'Economia e gestione delle imprese, grazie alla quale si dovranno acquisire strumenti di conoscenza e comprensione delle realtà aziendali private e pubbliche nelle loro modalità di organizzazione produttiva, reperimento delle risorse finanziarie, finanziamento e investimento.

Gli strumenti di acquisizione della conoscenza e comprensione sono essenzialmente le lezioni frontali, supportate da ausili didattici quali l'utilizzo della lavagna e dei lucidi e durante il corso saranno previste attività seminariali di approfondimento.

La verifica dell'acquisizione delle conoscenze avviene mediante prove di esame scritte (test a risposta multipla o aperta) ed orali.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

I laureati dovranno essere in grado di discutere ed interpretare i fenomeni microeconomici e macroeconomici e le fattispecie rilevanti in ambito fiscale, così da guidare ed indirizzare le scelte degli agenti economici in particolar modo degli imprenditori e delle istituzioni. I laureati dovranno essere in grado di fornire risposte di carattere economico aderenti alle peculiari esigenze di sviluppo del territorio jonico e così anche con l'ausilio delle attività seminariali e frontali che approfondiranno aspetti economici specifici.

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

[Visualizza Insegnamenti](#)

[Chiudi Insegnamenti](#)

DIRITTO AGRO-ALIMENTARE [url](#)

DIRITTO DELLE ASSICURAZIONI MARITTIME [url](#)

DIRITTO TRIBUTARIO [url](#)

DIRITTO TRIBUTARIO INTERNAZIONALE E DELL' UNIONE EUROPEA [url](#)

ECONOMIA POLITICA [url](#)

Area comparatistica

Conoscenza e comprensione

Gli insegnamenti si propongono di illustrare agli studenti le metodologie della comparazione giuridica. In particolare, per ciò che concerne il versante privatistico, vi si provvederà attraverso l'approfondimento sia di concetti cardine (quali l'omologazione, i formanti, i crittotipi e la circolazione dei modelli giuridici) sia dei principali sistemi giuridici. In quello pubblicistico, le conoscenze di base relative al metodo comparatistico verranno fornite mediante l'approfondimento dell'evoluzione storica e politico-costituzionale degli ordinamenti stranieri e italiano, con particolare riferimento all'analisi del costituzionalismo, alla nozione di Costituzione, alle formule di garanzia dei diritti fondamentali, alle forme di Stato e di governo e alla giustizia costituzionale.

Ove lo studente scelga tra le discipline affini l'insegnamento di Sistemi giuridici comparati, le conoscenze riguarderanno altresì l'approfondimento delle fonti del diritto comunitario (ponendo l'accento sugli effetti diretti e indiretti delle direttive, dei regolamenti e delle decisioni della Corte di giustizia), della circolazione dei modelli giuridici all'interno della Comunità europea e delle diverse tecniche di armonizzazione ed uniformazione delle regole (in particolare grande rilievo verrà prestato alle discipline della tutela del consumatore, del diritto dei contratti, della responsabilità del produttore, dell'attività creditizia e della tutela dell'investitore).

Al raggiungimento degli obiettivi formativi proposti concorrono sia le lezioni frontali sia la partecipazione a seminari e convegni promosse dai settori in oggetto.

La verifica dell'acquisizione delle conoscenze avverrà mediante le prove di esame orali.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Gli studenti dovranno raggiungere una capacità di comprensione (nonché di discussione) applicata agli argomenti di studio attraverso l'acquisizione critica delle informazioni fornite in virtù delle lezioni frontali e seminariali, delle fonti bibliografiche e di tutti gli altri strumenti tecnicamente qualificanti. In particolare, gli insegnamenti saranno volti all'apprendimento di strumenti di analisi e comprensione, per un verso, delle dinamiche politico-costituzionali di rilevante attualità (ponendo l'accento sulla disamina diacronica e sincronica di forme di Stato e di governo e sull'approfondimento dei contributi dottrinali e giurisprudenziali alle trasformazioni degli ordinamenti) e, per l'altro, delle principali peculiarità che caratterizzano i più importanti sistemi giuridici di common law e civil law (mediante l'esame dell'evoluzione e dell'attuale configurazione delle fonti del diritto, della formazione del giurista e di alcuni istituti appartenenti sia all'ambito dei torts che a quello dei contracts).

La verifica dell'acquisizione delle capacità e delle conoscenze avverrà sia attraverso la partecipazione attiva degli studenti (secondo un'impostazione degli insegnamenti socratica piuttosto che cattedratica) sia in virtù delle prove di esame orali.

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

[Visualizza Insegnamenti](#)

[Chiudi Insegnamenti](#)

ANALISI ECONOMICA DEL DIRITTO [url](#)

DIRITTO PRIVATO COMPARATO [url](#)

DIRITTO PUBBLICO COMPARATO [url](#)

GIUSTIZIA COSTITUZIONALE COMPARATA [url](#)

SISTEMI GIURIDICI COMPARATI [url](#)

Area amministrativistica

Conoscenza e comprensione

Gli apprendimenti attesi in relazione alla prima parte dello studio del diritto amministrativo consistono nelle nozioni fondamentali riguardanti i principi e gli istituti del diritto amministrativo nazionale in connessione con quelli del diritto europeo. In particolare, il corso si propone di offrire allo studente un approfondimento generale della materia, con particolare riguardo all'organizzazione della pubblica amministrazione e alla sua continua evoluzione, all'attività amministrativa, al procedimento e alle forme di esplicazione del potere discrezionale.

L'insegnamento del Diritto amministrativo II mira ad accrescere la conoscenza critica dei moduli operativi della pubblica amministrazione nonché del ruolo e delle garanzie degli amministrati nella concreta determinazione e nel perseguimento dei pubblici interessi, alla luce del sistema di giustizia amministrativa. Di tale sistema si studiano altresì i vari mezzi di tutela che lo compongono ed i rapporti fra gli stessi, considerando in particolare la disciplina codicistica del processo amministrativo. Le anzidette conoscenze dovrebbero agevolare la difficile comprensione delle linee evolutive dell'ordinamento amministrativo, spesso troppo disinvoltamente ispirate da pur innegabili esigenze quali la semplificazione o la digitalizzazione. La didattica sarà essenzialmente frontale e le prove d'esame, orali e discorsive, tenderanno a valutare la padronanza dei concetti e della loro problematicità.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Lo sviluppo applicativo delle competenze sarà in primo luogo orientato alla dimensione giuridica dell'apparato amministrativo italiano, con riferimento alla sua organizzazione, attraverso lo studio degli istituti e delle norme che regolano l'azione della pubblica amministrazione nel rapporto con i cittadini. In particolare l'insegnamento sarà volto all'apprendimento degli strumenti concreti di dialogo e relazione che possono instaurarsi tra gli amministrati e l'apparato amministrativo. La capacità di applicare nella concretezza dei procedimenti e dei rimedi giustiziali la conoscenza e la comprensione delle principali tematiche del diritto amministrativo sarà sviluppata col costante riferimento alla pratica e anche attraverso seminari, che consentiranno di sperimentare l'approccio diretto ad atti significativi e potranno giovare di qualificate esperienze professionali di funzionari pubblici, magistrati o avvocati amministrativisti.

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

[Visualizza Insegnamenti](#)

[Chiudi Insegnamenti](#)

DIRITTO AMMINISTRATIVO 1 (*modulo di DIRITTO AMMINISTRATIVO 2*) [url](#)

DIRITTO AMMINISTRATIVO 2 [url](#)

LEGISLAZIONE AMBIENTALE [url](#)

Area processual-civilistica

Conoscenza e comprensione

L'insegnamento di area processualcivile ha come obiettivo lo studio degli istituti e delle tematiche del diritto processuale civile con costante riferimento al dato istituzionale e alla sua evoluzione dovuta alle recenti riforme del codice di procedura civile. L'insegnamento del IV anno è finalizzato all'acquisizione, attraverso l'approfondimento, anche alla luce delle norme costituzionali relative alle garanzie soggettive e all'ordinamento giurisdizionale, dei fondamenti, degli istituti di carattere generale e dei principi che governano il processo civile, indi all'esame del processo ordinario di cognizione di primo grado nelle sue diverse fasi. L'insegnamento del V anno, ideale continuazione del primo, si propone di condurre lo studente a conoscere i mezzi, ordinari e straordinari, per impugnare le sentenze e le maggiori problematiche da essi poste, nonché ad apprendere le discipline che regolano i processi speciali, a cognizione piena e sommaria, di più ampia diffusione e i procedimenti attraverso cui si realizza la tutela cautelare ed esecutiva.

L'attività didattica è rivolta ad offrire un metodo di conoscenza e una preparazione di base sugli istituti, sulle regole e sulle modalità attraverso cui nel nostro ordinamento trova attuazione la tutela giurisdizionale dei diritti.

L'obiettivo è di sviluppare negli studenti un tipo di approccio con la materia che non sia meramente passivo, ma che, al contrario, attraverso il confronto e il richiamo alla ratio e alle origini dei diversi istituti, il costante riferimento al dato positivo, alle novità normative e agli orientamenti dottrinali e giurisprudenziali li porti a sviluppare capacità di ragionamento e di critica.

Gli strumenti di acquisizione consistono in lezioni frontali, seminari di approfondimento e partecipazione a convegni su temi afferenti alle materie oggetto di insegnamento.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

La verifica dell'acquisizione delle conoscenze avviene con le lezioni frontali, che sono impostate in modo da

sollecitare nel dialogo la comprensione dell'insegnamento impartito; e, in modo finale, attraverso l'esame orale. Lo studente deve acquisire un sapere tecnico e specialistico, assimilando, in modo logico e argomentativo, i contenuti della disciplina relativa agli istituti del diritto processuale civile al fine di conseguire solide basi su cui costruire le professionalità che, in vario modo e con ruoli diversi, sono chiamate ad operare all'interno del processo civile. Lo studio deve anche portare lo studente ad affrontare e risolvere le criticità sollevate dall'interpretazione e dall'applicazione delle norme processuali. La verifica dell'acquisizione delle capacità avviene attraverso la partecipazione degli studenti alle attività didattiche e la verifica nell'esame orale delle conoscenze acquisite.

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

[Visualizza Insegnamenti](#)

[Chiudi Insegnamenti](#)

DIRITTO DELL' ESECUZIONE CIVILE [url](#)

DIRITTO PROCESSUALE CIVILE 1 (modulo di DIRITTO PROCESSUALE CIVILE 2) [url](#)

DIRITTO PROCESSUALE CIVILE 2 [url](#)

Area delle lingue straniere

Conoscenza e comprensione

I risultati di apprendimento attesi concernono l'acquisizione di competenze linguistiche di natura lessicale e morfo-sintattica, volte alla comprensione e interpretazione di testi e articoli di giornale di natura giuridica in particolare nell'ambito del diritto contrattuale, diritto del lavoro e diritto societario. Lo scopo è quello di permettere allo studente di familiarizzare con diverse tipologie di documenti legali, inclusa la corrispondenza di natura giuridica, che saranno analizzati sotto il profilo linguistico e culturale.

La capacità di applicare conoscenza e comprensione è sviluppata essenzialmente con esercitazioni durante le lezioni frontali e attività promosse on line nel gruppo di facebook e sul blog.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

La conoscenza di un lessico specialistico risulterà utile per sviluppare le abilità di lettura e comprensione di testi e articoli di giornale riguardanti le due principali famiglie giuridiche, quella di civil law e quella di common law;

Capacità di analisi di testi specialistici: sapere leggere una sentenza, ovvero il testo di un contratto.

La verifica del raggiungimento dell'obiettivo formativo è ottenuta con valutazioni intermedie, e con prove di esame dove lo studente deve completare due componenti. Nella prima sezione il candidato deve dimostrare la capacità di leggere brevi testi di contenuto legale al fine di estrapolare delle informazioni e riportarle nelle risposte. Nella seconda sezione il candidato deve dimostrare una competenza linguistica sulle strutture grammaticali, gli elementi lessicali e gli esponenti funzionali generalmente considerati di livello intermedio1 e pertinenti all'area semantica legale. Gli esercizi assegnati sono del tipo: scelta multipla, cloze text, uso di parole assegnate, inserimento di corrette forme verbali, test vero/falso, matching.

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

[Visualizza Insegnamenti](#)

[Chiudi Insegnamenti](#)

LINGUA INGLESE [url](#)

Area giuridico-internazionalistica e comunitaristica

Conoscenza e comprensione

Gli insegnamenti compresi nell'area internazionalistica e dell'Unione europea sono diretti all'approfondimento delle molteplici tematiche istituzionali relative alle discipline dell'area, il diritto internazionale e il diritto dell'Unione europea, cui possono aggiungersi insegnamenti più specifici, il diritto internazionale dell'immigrazione e il diritto internazionale dell'ambiente, particolarmente complessi e problematici, oltre che attuali nella dimensione giuridica italiana ed europea.

Il diritto internazionale comprende al suo interno due macro discipline: il diritto internazionale pubblico, che si occupa del

regime giuridico dei rapporti che si svolgono nell'ordinamento internazionale, vale a dire quello che riunisce la comunità degli Stati e degli altri soggetti internazionali; il diritto internazionale privato e processuale, che si occupa delle tre principali questioni che si pongono all'operatore giuridico rispetto a fattispecie con elementi di estraneità (questione del giudice competente e questione della legge applicabile) e a sentenze e decisioni emesse in uno Stato estero e che si vuole producano effetti in Italia (questione del riconoscimento e dell'esecuzione).

Il diritto dell'Unione europea affronta invece lo studio di un fenomeno giuridico pressoché unico nel suo genere, considerato che l'Unione europea, nata come Comunità economica europea, si è evoluta e profondamente rafforzata nel corso dei decenni, rappresentando al momento attuale una via di mezzo tra una organizzazione internazionale di Stati e una organizzazione federale unitaria. Elementi come la conoscenza delle istituzioni europee, degli atti europei, delle competenze della Corte di giustizia e della prevalenza (primato) del diritto europeo sui diritti degli Stati membri costituiscono un bagaglio indispensabile per qualsiasi operatore giuridico che operi all'interno del territorio europeo.

Al raggiungimento degli obiettivi formativi proposti concorrono sia le lezioni frontali, svolte anche con l'ausilio di documentazione ed esame dei testi normativi pertinenti, sia la partecipazione a seminari di approfondimento e convegni

su tematiche dei singoli insegnamenti o comuni agli insegnamenti della macroarea.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

In virtù delle conoscenze acquisite, gli studenti saranno in grado di ottenere una capacità di comprensione applicata agli oggetti di studio, attraverso l'acquisizione critica delle informazioni che le lezioni frontali e seminariali, le fonti bibliografiche e soprattutto quelle normative forniscono. Inoltre, potranno discutere e rielaborare in modo autonomo quanto acquisito, anche grazie alle competenze linguistiche acquisite nel corso di studi.

I contenuti e il metodo insegnato consentiranno agli studenti di comprendere la ricchezza e la complessità delle questioni giuridiche attinenti alle materie internazionalistiche e dell'Unione europea, che richiedono spesso una notevole flessibilità nell'approccio di studio ed approfondimento, oltre alla consultazione di dati di prassi spesso numerosi e non uniformi. Nel corso della vita professionale, in particolare, lo studio del diritto dell'Unione europea è all'ordine del giorno per coloro che si trovano a comprendere ed applicare regole giuridiche uniformi sempre più numerose e relative a settori progressivamente più estesi. Inoltre, lo studio del diritto internazionale privato e processuale costituisce materia d'esame nei concorsi per le professioni legali ed è decisivo soprattutto nella prospettiva sempre più globalizzata delle relazioni interpersonali.

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

[Visualizza Insegnamenti](#)

[Chiudi Insegnamenti](#)

DIRITTO DELL' UNIONE EUROPEA [url](#)

DIRITTO INTERNAZIONALE [url](#)

ORGANIZZAZIONE INTERNAZIONALE [url](#)

Area informatica

Conoscenza e comprensione

I risultati attesi riguardano le conoscenze di base per l'uso delle tecnologie informatiche in campo giuridico. In particolare, si approfondiranno i temi legati all'uso legale di Internet e del World Wide Web, all'Open source e al software proprietario. Saranno inoltre fornite le conoscenze relative alle tecnologie informatiche per la comunicazione, quali la posta elettronica e la PEC, la Crittografia, la firma digitale e i social network, volte anche alla comprensione delle problematiche connesse alla riservatezza.

Le lezioni saranno frontali e la prova d'esame scritta avrà lo scopo di valutare la padronanza dei concetti e le problematiche ad essi connesse.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Gli studenti saranno in grado di applicare conoscenza e comprensione alle situazioni relative ai virus informatici, alla pirateria digitale e ai reati informatici oltre ad acquisire la capacità di ricercare informazioni nei siti istituzionali e nelle banche dati giuridiche. Gli studenti saranno quindi capaci di integrare le conoscenze giuridiche con competenze informatiche di livello avanzato.

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

[Visualizza Insegnamenti](#)

[Chiudi Insegnamenti](#)

ABILITA' INFORMATICHE [url](#)

Area filosofico-giuridica, filosofica e pedagogica

Conoscenza e comprensione

I saperi filosofico-giuridici hanno di mira, da un lato, l'acquisizione di elementi logici essenziali della validità giuridica, dall'altro riflettono sulla struttura ontologica dell'uomo, fondando attraverso l'idea di giustizia una comprensione irrinunciabile della funzione specifica del diritto. L'analisi del linguaggio normativo e le domande sull'essere dell'uomo formano soprattutto la conoscenza di linee essenziali e regole universali con cui leggere il senso ultimo di ogni fatto, atto o norma giuridica, prima ancora dell'apprendimento di dati e contenuti particolari

dell'ordinamento vigente.

Qualora gli studenti scelgano tra le discipline affini quelle di ambito filosofico o pedagogico, le loro conoscenze verranno integrate con lo studio delle tematiche attinenti il rapporto tra la pedagogia e la politica, per consentire agli studenti di cogliere il nesso tra i fini dell'educazione e i fini dell'agire politico; e con contenuti rivolti ad introdurre lo studente nella ricerca etico-sociale ed etico-giuridica, con l'obiettivo di contribuire alla formazione di una coscienza professionale responsabile, capace di discernimento etico.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Gli ambiti applicativi spaziano dalla capacità di analizzare i concetti giuridici fondamentali, alla base del metodo necessario per riconoscere e distinguere i fenomeni giuridici dagli altri fatti sociali in generale, fino alla padronanza dei procedimenti della logica giuridica nello spazio particolare dell'argomentazione nel processo sia nella fase in cui si discute della questione iuris intorno alla norme da applicare, sia in quella legata ai mezzi di prova nella questione facti di condotte antiggiuridiche. L'insegnamento di Filosofia del diritto culmina, infatti, all'ultimo anno del corso di Laurea magistrale in Giurisprudenza con lo studio di Teoria dell'argomentazione giuridica per meglio caratterizzare la formazione del giurista sul valore della motivazione come regola giuridica fondamentale. Riguardo alle discipline affini, l'obiettivo applicativo è di sviluppare la capacità di individuare, interpretare e risolvere i problemi morali in ambito sociale e giuridico, attraverso la costruzione e l'uso di regole da applicare nei vari contesti problematici.

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

[Visualizza Insegnamenti](#)

[Chiudi Insegnamenti](#)

CRIMINOLOGIA [url](#)

EDUCAZIONE ALLA POLITICA [url](#)

ETICA SOCIALE E GIURIDICA [url](#)

FILOSOFIA DEL DIRITTO [url](#)

INFORMATICA E COMUNICAZIONE GIUDIZIARIA E FORENSE [url](#)

LESSICO GIURIDICO E CIVILTÀ LATINA [url](#)

TEORIA DELL'ARGOMENTAZIONE GIURIDICA [url](#)

area giuslavoristica

Conoscenza e comprensione

I laureati devono acquisire conoscenza degli istituti del diritto del lavoro con riferimento alla disciplina del rapporto individuale di lavoro, alla regolamentazione del sistema di relazioni sindacali, e alla gestione del mercato del lavoro per comprenderne la funzione nel contesto del sistema economico e dell'ordinamento giuridico, individuarne le linee di evoluzione, anche alla luce dei vincoli posti dall'appartenenza dello Stato italiano all'Unione Europea.

Gli strumenti per acquisire detta conoscenza e comprensione sono essenzialmente le lezioni frontali, nonché iniziative seminariali su specifici argomenti.

La verifica dell'acquisizione delle conoscenze avviene mediante prove di esame orale.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

I laureati dovranno essere in grado attraverso la conoscenza della disciplina positiva di risolvere tutte le problematiche che riguardano il rapporto di lavoro e le relazioni sindacali, sia nel momento della consulenza preventiva, sia in quello contenzioso.

Al raggiungimento degli obiettivi formativi proposti concorrono sia le lezioni frontali sia la partecipazione a seminari e convegni.

La verifica dell'acquisizione delle capacità viene affidata a confronti nel corso delle lezioni, nonché all'esame orale finale.

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

[Visualizza Insegnamenti](#)

[Chiudi Insegnamenti](#)

DIRITTO DEL LAVORO [url](#)



Autonomia di giudizio

La formazione del laureato magistrale in Giurisprudenza mira a costruire la sua autonomia di giudizio essenzialmente in termini di capacità di raccogliere, organizzare e interpretare i dati della realtà relativi alle fattispecie concrete sottoposte alla sua attenzione, che sono tipicamente casi pratici da:

- risolvere attraverso l'assistenza legale giudiziale e stragiudiziale (per l'avvocato);
- valutare nell'ottica dell'opportunità e convenienza di avviare il contenzioso ovvero di ricercare e perseguire modalità alternative di soluzione (per l'avvocato e l'esperto legale);
- risolvere producendo provvedimenti giurisdizionali (per il magistrato);
- risolvere producendo atti notarili o assistendo i clienti nella elaborazione di documenti e scritture (per il notaio).

Per il laureato magistrale in Giurisprudenza questo processo il più delle volte non termina con la laurea, ma necessita di ulteriori steps formativi (frequenza di Scuola di Specializzazione per le Professioni Legali, tirocinio professionale). Al conseguimento della laurea magistrale, che si richiede al laureato in termini di autonomia di giudizio di essere in grado di accedere alla corretta ricostruzione delle fattispecie concrete, in tutti gli aspetti anche interdisciplinari che le caratterizzano, al fine di individuare compiutamente la disciplina applicabile e valutare le ricadute in termini di tutela di interessi, legittimità o illegittimità dei comportamenti, possibilità di contributo alla costruzione e miglioramento delle regole legali e negoziali applicabili. Ulteriore profilo cui mira la formazione nel Corso di Studio lo sviluppo di una coscienza del laureato, in ordine ai principali profili etici relativi alle discipline studiate, che possa poi essere trasfusa in un corretto esercizio delle attività lavorative e professionali.

Abilità comunicative

Il laureato magistrale in Giurisprudenza è costantemente chiamato, nello svolgimento delle attività professionali coerenti con il suo profilo formativo, a comunicare informazioni, idee, problemi e soluzioni in forma scritta e orale.

I principali strumenti di veicolazione delle informazioni al cui dominio vengono avviati i laureati magistrali in Giurisprudenza vanno per lo più opportunamente affinati attraverso il tirocinio obbligatorio e le ulteriori attività formative richieste per l'accesso ai sopra descritti profili professionali, e sono in sostanza:

- pareri legali e atti (per gli avvocati)
- reports interni all'organizzazione (per gli esperti legali in enti pubblici e privati)
- provvedimenti (sentenze, decreti, ordinanze) per i magistrati;
- atti notarili (per i notai). A tali modalità di comunicazione formali e scritte si aggiunge poi la comunicazione verbale con gli interlocutori che necessitano del supporto professionale (clienti attuali e potenziali, imputati, testimoni, consulenti e ausiliari del giudice), rivolta a comprendere i bisogni e a restituire correttamente idee e soluzioni connesse a tali bisogni.

Il corso di Laurea magistrale in Giurisprudenza si propone di far acquisire ai laureati un livello di abilità comunicative nei "generi" sopra descritti, adeguato a consentire tale ulteriore affinamento post-lauream, in primo luogo avviandoli all'esame concreto delle diverse tipologie di documenti e strumenti di comunicazione. Allo scopo di migliorare le modalità comunicative numerose discipline prevedono attività seminariali in cui si esaminano e si redigono bozze di pareri e atti giudiziari.

L'obiettivo di apprendimento di tali abilità comunicative si intende riferito, in primo luogo, alla lingua italiana e inoltre, ad un livello di base, in almeno un'altra lingua ufficiale dell'UE (nell'attuale ordinamento degli studi del corso, inglese). Le acquisizioni vengono verificate, oltre che negli esami orali in cui vengono proposti casi e problemi concreti, attraverso la prova finale.

Capacità di apprendimento

Molti dei saperi giuridici, nell'ambito in particolare delle discipline di diritto positivo, sono caratterizzati da una elevata mutevolezza nel tempo, sicché la prima capacità di apprendimento cui mira il corso di studi è quella connessa alla stringente esigenza di garantire che il laureato comprenda l'importanza del costante aggiornamento e sia in grado di realizzarlo concretamente, attraverso un approccio critico e consapevole alle fonti di cognizione e di interpretazione del diritto.

Inoltre, la laurea magistrale costituisce spesso punto di partenza per ulteriori approfondimenti di studio, resi necessari o dalla disciplina legale di accesso alle professioni (si pensi al rapporto tra tirocinio professionale e Scuole per le Professioni Legali) ovvero dalla opportunità di acquisire specializzazioni opportune per una migliore spendibilità del titolo sul mercato del lavoro (si pensi alla figura dell'avvocato specializzato contemplata dalla recente riforma forense). Infine, il sistema universitario nazionale e internazionale prevede numerosi percorsi dottorali nelle materie giuridiche, accessibili ai laureati magistrali in Giurisprudenza.

In relazione a tali esigenze di studi ulteriori, l'obiettivo del Corso di laurea magistrale in Giurisprudenza è quello di assicurare il dominio di un metodo di studio critico e ancorato alla realtà concreta, scevro da mnemonismi e attento alle ricadute pratiche, sociali ed etiche delle discipline e degli istituti.



QUADRO A5.a

Caratteristiche della prova finale

14/05/2015

La prova finale consiste nella presentazione da parte dello studente di una tesi elaborata in modo originale sotto la guida di un relatore e nella sua discussione innanzi alla commissione di laurea.

Il relatore assiste lo studente nella raccolta del materiale bibliografico e nell'elaborazione della tesi e presenta l'elaborato alla commissione; non è previsto il controrelatore, ma ciascun membro della commissione di laurea di regola interloquisce con il candidato su specifici aspetti.

Su domanda del candidato, in presenza di obiettive ragioni giustificative accertate dal Consiglio di Interclasse o di corso di Studi, la prova finale può svolgersi in lingua straniera; parimenti in lingua straniera può essere redatto l'elaborato scritto. Per gli studenti di Nuovo Ordinamento (immatricolati a partire dall'A.A. 2014/15), la prova finale può consistere anche in un caso di studio tratto dall'esperienza di tirocinio pre laurea svolto dallo studente.

La valutazione della prova finale avviene in conformità con quanto disposto dall'art. 32 del RAD; al candidato possono essere attribuiti un massimo di otto punti. Il punteggio finale di 109 può essere arrotondato al 110.



QUADRO A5.b

Modalità di svolgimento della prova finale

22/05/2019

La prova finale consiste nella presentazione da parte dello studente di una tesi elaborata in modo originale sotto la guida di un relatore e nella sua discussione innanzi alla commissione di laurea. Su domanda del candidato, in presenza di obiettive ragioni giustificative accertate dal Consiglio di corso di Studi, la prova finale può svolgersi in lingua straniera; parimenti in lingua straniera può essere redatto l'elaborato scritto. La valutazione della prova finale avviene in conformità con quanto disposto dall'art. 32 del RAD; al candidato possono essere attribuiti un massimo di otto punti, ma se il punteggio finale è di 109 può essere arrotondato al 110. Facendo seguito alle modifiche apportate nell'a.a. 2017-2018 al regolamento sulla prova finale prevedendo una premialità (fino a dieci punti per l'esame di laurea) per gli studenti che accedono al

programma Global Thesis (CdS del 12 dicembre 2017) e per gli studenti che abbiano svolto il programma Erasmus+ ai fini della preparazione della tesi di laurea (CdS del 7 marzo 2018), al fine di stimolare gli studenti a intraprendere percorsi di internazionalizzazione qualificanti suscettibili di favorirne l'ingresso nel mondo del lavoro e delle professioni, con le delibere del Consiglio di Interclasse di Giurisprudenza del 8 aprile 2019 e del 24 maggio 2019 è stata apportata una ulteriore modifica alle modalità di svolgimento della prova finale prevedendo una ulteriore premialità a beneficio degli studenti che abbiano superato almeno un esame di profitto previsto dal Piano di Studi partecipando al Programma Erasmus+, consistente nell'attribuzione loro di un massimo di nove punti per l'esame di laurea.

Con delibera del 8 aprile 2019, inoltre, il CdS ha deciso di organizzare un ciclo di seminari di approfondimento sulle modalità di redazione della tesi di laurea affidando al Prof. A. Arnese l'incarico di elaborare la relativa calendarizzazione previa acquisizione della disponibilità dei docenti interessati.

Link : <http://www.uniba.it/corsi/giurisprudenza-taranto/laurearsi> (Sito del Corso di Studi sul portale Uniba - Laurearsi)

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Regolamento Prova finale



▶ QUADRO B1

Descrizione del percorso di formazione (Regolamento Didattico del Corso)

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Regolamento didattico del Corso di laurea Magistrale a ciclo unico in Giurisprudenza a.a. 2019-2020

▶ QUADRO B2.a

Calendario del Corso di Studio e orario delle attività formative

<http://www.uniba.it/corsi/giurisprudenza-taranto/calendario-didattico>

▶ QUADRO B2.b

Calendario degli esami di profitto

<http://www.studenti.ict.uniba.it/esse3/ListaAppelliOfferta.do?jsessionId=D9C45B92FA3F1B053CFA2F7AB6157045.jym2a>

▶ QUADRO B2.c

Calendario sessioni della Prova finale

<http://www.uniba.it/corsi/giurisprudenza-taranto/laurearsi/esami-di-laurea-1>

▶ QUADRO B3

Docenti titolari di insegnamento

Sono garantiti i collegamenti informatici alle pagine del portale di ateneo dedicate a queste informazioni.

N.	Settori	Anno di corso	Insegnamento	Cognome Nome	Ruolo	Crediti	Ore	Docente di riferimento per corso
1.	INF/01	Anno di corso 1	ABILITA' INFORMATICHE link	CALEFATO FABIO	RD	4	32	
2.	IUS/08	Anno di corso 1	DIRITTO COSTITUZIONALE link	PERCHINUNNO FRANCESCO	RU	12	96	

3.	IUS/20	Anno di corso 1	FILOSOFIA DEL DIRITTO link	SOZIO MAURIZIO	RU	9	72	
4.	IUS/01	Anno di corso 1	ISTITUZIONI DI DIRITTO PRIVATO link	NANNA CONCETTA MARIA	PO	12	96	
5.	IUS/18	Anno di corso 1	ISTITUZIONI DI DIRITTO ROMANO link	ARNESE AURELIO	RU	9	72	
6.	IUS/19	Anno di corso 1	STORIA DEL DIRITTO ITALIANO 1 (modulo di STORIA DEL DIRITTO ITALIANO 2) link	VINCI STEFANO	RU	5	40	
7.	IUS/18	Anno di corso 1	STORIA DEL DIRITTO ROMANO link	CASOLA MARIA	RU	9	72	

▶ QUADRO B4

Aule

Descrizione link: Pagina web del CdS con foto della struttura

Link inserito: <http://www.uniba.it/corsi/giurisprudenza-taranto>

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Relazione Aule con piante piani -1 e -2, piano terra. primo e secondo piano

▶ QUADRO B4

Laboratori e Aule Informatiche

Descrizione link: Pagina web del CdS con foto della struttura

Link inserito: <http://www.uniba.it/corsi/giurisprudenza-taranto>

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Relazione Laboratorio informatico con pianta

▶ QUADRO B4

Sale Studio

Descrizione link: link alla pagina della biblioteca di Giurisprudenza Taranto

Link inserito:

<http://www.uniba.it/ricerca/dipartimenti/sistemi-giuridici-ed-economici/biblioteca/biblioteca-centrale-di-giurisprudenza-taranto>

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Relazione Sale studio con piante (compreso laboratorio informatico)

Descrizione link: link alla pagina della biblioteca di Giurisprudenza Taranto

Link inserito:

<http://www.uniba.it/ricerca/dipartimenti/sistemi-giuridici-ed-economici/biblioteca/biblioteca-centrale-di-giurisprudenza-taranto>

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Relazione Biblioteca con pianta

Il DJSGE, cui afferisce il Corso di laurea magistrale a ciclo unico in Giurisprudenza, partecipa con un proprio referente, la Prof.ssa Daniela Caterino, alle riunioni del CAOT, Comitato di Ateneo per l'orientamento e per il tutorato, istituito per ricordare le azioni dell'Università di Bari nell'ambito dell'orientamento in ingresso. Il Dipartimento, inoltre, aderisce, con propri docenti referenti, alle attività di orientamento in ingresso definite ed organizzate dall'Ateneo che prevedono anche un servizio gratuito di consulenza individuale, test di orientamento online, la partecipazione ai saloni dell'orientamento, l'organizzazione della settimana dell'orientamento.

23/05/2019

Nel mese di aprile 2019 il Direttore del DJSGE ha nominato il Delegato all'orientamento di Dipartimento nella persona del Prof. A. Arnese il quale ha attivato immediatamente canali di comunicazione con le scuole secondarie superiori inviando, con l'ausilio di una unità di p.t.a., Sig.ra Teresa Vacca, formali inviti agli istituti scolastici dell'area jonica al fine di concordare incontri di orientamento presso le scuole con la partecipazione di docenti del Corso di Studio, delle rappresentanze studentesche e di rappresentanti dell'A.DI.S.U., Agenzia regionale per il diritto allo studio universitario con sede a Taranto, ovvero al fine di acquisire la disponibilità dei medesimi istituti a partecipare all'Open day di Dipartimento fissato per il giorno 16 maggio 2019.

In particolare, in occasione dell'Open day organizzato presso la sede del CdS, alla presenza del Direttore del Dipartimento, Prof. Bruno Notarnicola, dei Coordinatori dei Corsi di Studio attivati presso il Dipartimento Jonico, nonché dei Delegati del Direttore alla Ricerca, all'Orientamento in ingresso, al Job Placement e all'Internazionalizzazione e Gestione del Progetto Erasmus, è stata presentata agli studenti delle scuole superiori di secondo grado l'offerta formativa per l'anno accademico 2019/20 che comprende: il Corso di Laurea Magistrale a ciclo unico in Giurisprudenza, il Corso di Laurea Triennale in Scienze Giuridiche per l'Immigrazione, i diritti umani e l'interculturalità, il Corso di Laurea Triennale in Economia e Amministrazione delle Aziende, il Corso di Laurea Magistrale in Strategie d'impresa e Management, il Corso di Laurea Triennale in Scienze e Gestione delle Attività marittime, infine il Corso di laurea magistrale in Scienze strategiche marittimo-portuali.

Il Corso di studio attua una politica di orientamento in ingresso presso le scuole nel corso di tutto l'anno accademico; inoltre, il Coordinatore ha avviato una discussione, nel Consiglio di Interclasse di Giurisprudenza del 8 aprile 2019 (punto 9 o.d.g.), intorno alla definizione di una strategia avanzata di pubblicizzazione del Corso di Studio di Giurisprudenza con l'ausilio del Delegato alle attività di Marketing per il Dipartimento, appositamente nominato dal Direttore di Dipartimento, che ha già provveduto alla realizzazione di una brochure descrittiva di tutti i corsi di studio, ivi compreso quello di Giurisprudenza.

Inoltre, il Corso di laurea magistrale organizza periodicamente incontri con le scuole secondarie superiori dell'area jonica, invitando loro a partecipare a seminari e Convegni organizzati da docenti del Corso di Studio e contestualmente organizzando la presentazione delle strutture e delle attività didattiche del corso; ne ospita, inoltre, iniziative intraprese in convenzione con l'Ordine degli Avvocati di Taranto, con altri enti e imprese e con associazioni radicate nel territorio. Collabora, infine, con gli istituti di istruzione superiore a numerosi progetti c.d. di alternanza scuola-lavoro (ora ridenominati come Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento). Per l'anno 2019 i progetti realizzati sono i seguenti:

1. Titolo del progetto: La biblioteca universitaria - Liceo scientifico di Stato "G. Battaglini" di Taranto;
2. Titolo del progetto: Infopoint in Ateneo - Istituto tecnico economico statale "Pitagora" di Taranto;
3. Titolo del progetto: Educazione alla responsabilità civile - Liceo delle Scienze umane "V. Da Feltre" di Taranto.

Descrizione link: Open Day Dipartimento Jonico 16 maggio 2019

Link inserito:

<https://www.uniba.it/ricerca/dipartimenti/sistemi-giuridici-ed-economici/eventi/eventi-anno-2018-1/open-day-dipartimento-jonico>

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Open day Dipartimento Jonico 16 maggio 2019



QUADRO B5

Orientamento e tutorato in itinere

Il Corso di Studio si avvale di contratti di tutorato didattico banditi dal Dipartimento per gli insegnamenti rispetto ai quali si rileva una maggiore difficoltà di superamento del relativo esame da parte degli studenti. I contratti prevedono un monte ore di tutorato affidato a dottorandi o dottori di ricerca. L'efficacia del tutorato didattico è monitorata costantemente, attraverso la predisposizione di tabelle recanti i valori relativi al superamento degli esami per i quali è stato operativo un tutorato didattico. Nell'anno 2018/2019 sono stati emanati diversi bandi relativi ad insegnamenti del primo e del secondo semestre.

23/05/2019

Con delibera dell'8 aprile 2019, inoltre, il Consiglio di Interclasse di Giurisprudenza ha affidato alla Giunta di Interclasse l'elaborazione di un progetto di recupero degli studenti fuori corso.

Ogni anno l'Ateneo di Bari indice una selezione, per titoli, per la nomina di studenti-tutor per garantire le attività di tutorato informativo dei Dipartimenti. Il Bando Tutorato a.a. 2017-2018 ha assegnato al Corso di laurea Magistrale in Giurisprudenza, attivo presso il Dipartimento Jonico, due unità di tutorato informativo. L'attività di tutor prevede un impegno di 250 ore ed un assegno retributivo.

Il servizio di tutorato informativo per gli studenti del Corso di laurea Magistrale in Giurisprudenza è attivo presso il Dipartimento in via Duomo, ex Convento di San Francesco, al II piano, nei seguenti orari: dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle ore 13.00.

Descrizione link: Tutorato/Orientamento in itinere - Corso di laurea Magistrale in Giurisprudenza

Link inserito:

<https://www.uniba.it/corsi/giurisprudenza-taranto/isciversi-1/orientamento-e-tutorato/tutorato-orientamento-in-itinere>

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Regolamento Tutorato Didattico



QUADRO B5

Assistenza per lo svolgimento di periodi di formazione all'esterno (tirocini e stage)

In aggiunta alle iniziative di Ateneo, che contemplano mobilità studentesca per tirocinio all'estero (all'url <https://www.uniba.it/internazionale/mobilita-in-uscita/studenti/erasmus-plus>), si segnala che nel personale in servizio presso il DJSGE è stata individuata un'unità deputata specificamente al tirocinio formativo dell'area giuridica nella persona della Sig.ra Teresa Vacca.

23/05/2019

Il portale telematico di Dipartimento prevede una sezione "Tirocinio formativo" ove sono reperibili il Regolamento di Dipartimento per lo svolgimento dei tirocini formativi e di orientamento, le informazioni su contatti e orari di ricevimento dell'unità ½ di p.t.a. deputata ai tirocini formativi per l'area giuridica, l'elenco delle convenzioni di tirocinio, nonché la relativa modulistica.

Allo stato sono attive 48 Convenzioni di tirocinio a ciascuna delle quali corrisponde un docente tutor, individuato all'atto dell'approvazione della Convenzione stessa da parte del Dipartimento di riferimento, che si cura di verificare il corretto adempimento dei relativi obblighi da parte dell'ente controparte nei confronti del DJSGE e di fungere da referente per lo studente nella fase di realizzazione del tirocinio o stage.

Il Consiglio di Corso di Studio ha nominato una Commissione tirocini incaricata del monitoraggio delle Convenzioni attive e della promozione dell'attivazione di nuove convenzioni. Con delibera del 8 aprile 2019 il Consiglio di Interclasse di Giurisprudenza ha integrato la composizione della Commissione con due unità ½ di rappresentanza studentesca.

La Commissione ha i seguenti compiti:

½ Elaborazione delle "Convenzioni di tirocinio di formazione ed orientamento", successivamente approvate dal Consiglio di Dipartimento (che provvede altresì alla nomina del Tutor accademico),

½ Istruzione delle pratiche relative alla Convenzione,

½ Gestione del rapporto tra Studente e Soggetto ospitante per l'attivazione del tirocinio,

½ Verifica della congruità del progetto formativo proposto dal Soggetto ospitante in relazione agli obiettivi del Corso di Studio,

½ Attivazione e successiva gestione del rapporto tra Studente e Soggetto ospitante durante lo svolgimento del tirocinio,

½ Verifica finale della corrispondenza tra obiettivi e modalità del tirocinio indicati nel progetto formativo e relazione finale presentata dal Soggetto ospitante.

Per gli studenti di vecchio ordinamento il tirocinio non è obbligatorio e non comporta attribuzione di CFU; gli studenti di nuovo ordinamento, immatricolati nell'a.a. 2014-2015, svolgono un tirocinio curriculare obbligatorio di 3 cfu (75 ore), previsto al 5° anno del relativo Piano di studi ossia nell'a.a. 2018-2019, cui possono accedere tuttavia a partire dal quarto anno gli studenti che si trovino nelle condizioni di superamento di esami presenti nel Piano di studio eventualmente previste dalle singole convenzioni di tirocinio.

Pertanto, la raccolta dei primi dati relativi al tirocinio formativo con attribuzione di cfu è attualmente in corso.

Infine, a partire dall'a.a. 2017-2018 è attiva la convenzione stipulata dal Dipartimento Jonico e dal Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di Taranto per lo svolgimento di un semestre di tirocinio anticipato per l'accesso alla professione forense in costanza dell'ultimo anno del Corso di laurea in Giurisprudenza, a beneficio degli studenti in regola con lo svolgimento degli esami di profitto dei primi quattro anni del corso di laurea e che abbiano ottenuto crediti relativi ad alcune discipline professionalizzanti previste dal piano di studi.

Descrizione link: Pagina web di Dipartimento - sezione tirocinio formativo

Link inserito: <http://www.uniba.it/ricerca/dipartimenti/sistemi-giuridici-ed-economici/tirocinio-formativo>

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Monitoraggio Tirocini formativi 2016-2019 (dati provvisori)

▶ QUADRO B5

Assistenza e accordi per la mobilità internazionale degli studenti



In questo campo devono essere inserite tutte le convenzioni per la mobilità internazionale degli studenti attivate con Atenei stranieri, con l'eccezione delle convenzioni che regolamentano la struttura di corsi interateneo; queste ultime devono invece essere inserite nel campo apposito "Corsi interateneo".

Per ciascun Ateneo straniero convenzionato, occorre inserire la convenzione che regola, fra le altre cose, la mobilità degli studenti, e indicare se per gli studenti che seguono il relativo percorso di mobilità sia previsto il rilascio di un titolo doppio o multiplo. In caso non sia previsto il rilascio di un titolo doppio o multiplo con l'Ateneo straniero (per esempio, nel caso di convenzioni per la mobilità Erasmus) come titolo occorre indicare "Solo italiano" per segnalare che gli studenti che seguono il percorso di mobilità conseguiranno solo il normale titolo rilasciato dall'ateneo di origine.

I corsi di studio che rilasciano un titolo doppio o multiplo con un Ateneo straniero risultano essere internazionali ai sensi del DM 1059/13.

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Elenco Accordi Erasmus+ a.a. 2019-2020

Il Direttore del DJSGE ha nominato un Delegato all'Internazionalizzazione e Gestione del Progetto Erasmus per la sede di Giurisprudenza, nella persona della Prof.ssa P. Martino che, tuttavia, nominata Coordinatrice del Consiglio di Interclasse di Giurisprudenza con D.R. 1834 del 1.04.2019, è stata sostituita dal Prof. S. Vinci in corso di a.a. 2018-2019.

Il Delegato, coadiuvato da una unità di p.t.a. assegnato alla didattica, assiste gli studenti nella formalizzazione dei Learning Agreements con il supporto dei docenti del Dipartimento Responsabili degli accordi bilaterali stipulati dall'Università di Bari con Atenei stranieri presso i quali siano attivi Corsi di Studio affini ai corsi giuridici afferenti al DJSGE (sulla base dei Codici ISCED di area giuridica). Egli, inoltre, organizza annualmente l'Erasmus Day, tenutosi da ultimo il 18 gennaio 2019 con la partecipazione degli studenti senior, che negli anni precedenti hanno trascorso all'estero un soggiorno Erasmus, e dei Responsabili di accordo; l'incontro è volto a fornire agli studenti interessati tutte le informazioni utili alla partecipazione al Bando Erasmus+ relativo alla mobilità studentesca ai fini di studio.

Gli studenti iscritti presso il Corso di laurea in Giurisprudenza possono fruire, per l'a.a. 2019-2020, di ben 33 accordi per la mobilità internazionale degli studenti, stipulati con Atenei di numerosi Paesi (Bulgaria, Romania, Polonia, Macedonia, Turchia, Spagna, Germania, Francia), alcuni dei quali stipulati nel corso dell'a.a. 2018-2019 (con l'Ecole Normale Supérieure di Parigi, e con le Università polacche Uniwersytet Wrocławski, WSB University in Wrocław).

Come di consueto a partire dall'a.a. 2016-2017, a norma dell'art. 4 del Bando Erasmus+ relativo alla mobilità studentesca ai fini di studio per l'a.a. 2019-2020, gli studenti della sede ionica possono, a condizione di reciprocità, usufruire degli accordi Erasmus attivi presso i CdS di Giurisprudenza della sede di Bari, nell'ipotesi che sussistano posti di mobilità studentesca non coperti dagli studenti baresi.

Inoltre, è presente presso la sede ionica una sezione ordinaria dell'European Law Students Association (ELSA), che organizza attività in favore della mobilità internazionale degli studenti ed offre opportunità di tirocinio in studi legali all'estero.

A partire dall'aprile 2014 il Corso di Studio adotta, in conformità al Regolamento di Ateneo per la mobilità degli studenti Erasmus+, apposite Linee guida Erasmus+ volte a indicare le attività formative riconoscibili in sede al rientro dal soggiorno Erasmus. Ogni anno le Linee guida sono aggiornate in ragione di eventuali modifiche della didattica programmata e di quella erogata; con delibera dell'8 aprile 2019 sono state approvate le Linee guida Erasmus+ per l'a.a. 2019-2020 allegate al Regolamento didattico del Corso di Studio.

In relazione al premio di studio Global Thesis di Ateneo per la mobilità studentesca internazionale per la preparazione della tesi di laurea, si segnala che numerosi studenti del Corso di laurea Magistrale in Giurisprudenza attivo a Taranto hanno partecipato ai bandi degli a.a. 2016-2017 e 2017-2018. Il nuovo bando Global Thesis per l'a.a. 2018-2019 è stato pubblicato il 5 aprile 2019 (è reperibile all'url

<https://www.uniba.it/internazionale/mobilita-in-uscita/studenti/global-thesis/2018-2019/dr-bando-global-thesis-2018-19>).

Nel corso dell'anno accademico 2018-2019, con delibera del Consiglio di Interclasse del 8 aprile 2019 sono state introdotte importanti novità finalizzate ad incentivare la partecipazione degli studenti ai programmi di internazionalizzazione: in linea di continuità con le modifiche apportate nell'a.a. 2017-2018 al regolamento sulla prova finale prevedendo una premialità (fino a dieci punti per l'esame di laurea) per gli studenti che accedono al programma Global Thesis (CdS del 12 dicembre 2017) e per gli studenti che abbiano partecipato al programma Erasmus+ ai fini della preparazione della tesi di laurea (CdS del 7 marzo 2018), al fine di stimolare gli studenti a intraprendere percorsi di internazionalizzazione qualificanti suscettibili di favorirne l'ingresso nel mondo del lavoro e delle professioni, con la delibera del Consiglio di Interclasse di Giurisprudenza dell'8 aprile 2019, è stata apportata una ulteriore modifica alle modalità di svolgimento della prova finale di cui al Regolamento didattico del Corso di Studio, che prevede una ulteriore premialità a beneficio degli studenti che abbiano superato almeno un esame di profitto previsto dal Piano di Studi partecipando al Programma Erasmus+, cui possono essere attribuiti un massimo di nove punti per l'esame di laurea.

Numerosi docenti afferenti al Corso di studio sono responsabili accademici di accordi e convenzioni tra l'Università degli Studi di Bari e diversi Atenei del territorio europeo ed extra-europeo (Albania, Argentina, Spagna, Romania, Bosnia Erzegovina, Grecia, Macedonia, Cina, Etiopia, Malta, Marocco, Slovenia, Brasile, Polonia). La cooperazione mira allo sviluppo delle relazioni accademiche, culturali e scientifiche, nonché alla realizzazione di soggiorni di studio e/o insegnamento di

docenti, ricercatori, studenti e personale tecnico-amministrativo di entrambe le sedi che intendono avviare l'accordo di cooperazione.

Descrizione link: Sezione Erasmus+ sito del Dipartimento Jonico

Link inserito: <http://www.uniba.it/corsi/giurisprudenza-taranto/ricerca/dipartimenti/sistemi-giuridici-ed-economici/erasmus-1>

n.	Nazione	Ateneo in convenzione	Codice EACEA	Data convenzione	Titolo
1	Bulgaria	SOFIA UNIVERSITY ST. KLIMENT OHRIDSKI		20/12/2016	solo italiano
2	Francia	ECOLE NORMALE SUPERIEURE		09/01/2019	solo italiano
3	Francia	UNIVERSITE DE BORDEAUX		02/08/2016	solo italiano
4	Francia	UNIVERSITE DE LIMOGES		29/12/2017	solo italiano
5	Germania	RHEINISCHE FRIEDRICH-WILHELMS UNIVERSITÄT BONN		21/02/2017	solo italiano
6	Germania	RUHR-UNIVERSITÄT BOCHUM		13/12/2016	solo italiano
7	Germania	UNIVERSITAET ALBERT LUDWIG		24/03/2016	solo italiano
8	Germania	UNIVERSITAET HAMBURG		03/03/2016	solo italiano
9	Macedonia	STATE UNIVERSITY OF TETOVA		10/04/2015	solo italiano
10	Polonia	BIALYSTOK UNIVERSITY OF TECHNOLOGY		27/04/2017	solo italiano
11	Polonia	CRACOW UNIVERSITY OF ECONOMICS		23/10/2017	solo italiano
12	Polonia	Cardinal Stefan Wyszynski University in Warsaw		29/01/2014	solo italiano
13	Polonia	LAZARSKI UNIVERSITY		22/02/2017	solo italiano
14	Polonia	RZESZOW UNIVERSITY OF TECHNOLOGY		28/07/2015	solo italiano
15	Polonia	THE PRESIDENT STANISLAW WOJCIECHOWSKI STATE UNIVERSITY OF APPLIED SCIENCES		14/03/2017	solo italiano
16	Polonia	UNIVERSITY OF BIALISTOK		18/03/2014	solo italiano
17	Polonia	UNIVERSITY OF WARMIA AND MAZURY IN OLSZTYN		13/11/2017	solo italiano
18	Polonia	UNIWERSYTET EKONOMICZNY WE WROCLAWIU		28/04/2014	solo italiano

19	Polonia	UNIwersytet Łódzki	12/12/2013	solo italiano
20	Polonia	UNIwersytet Łódzki	03/04/2014	solo italiano
21	Polonia	UNIwersytet Mikołaja Kopernika w Toruniu	18/11/2013	solo italiano
22	Polonia	UNIwersytet Rzeszowski	12/02/2014	solo italiano
23	Polonia	UNIwersytet Wrocławski	15/02/2018	solo italiano
24	Polonia	UTP UNIVERSITY OF SCIENCE AND TECHNOLOGY	02/05/2017	solo italiano
25	Polonia	WYŻSZA SZKOŁA HANDLOWA WE WROCLAWIU	24/02/2017	solo italiano
26	Romania	UNIVERSITATEA LUCIAN BLAGA DIN SIBIU	30/11/2017	solo italiano
27	Romania	UNIVERSITATEA PETRU MAIOR DIN TARGU MURES	14/12/2016	solo italiano
28	Spagna	UNIVERSIDAD COMPLUTENSE DE MADRID	13/12/2016	solo italiano
29	Spagna	UNIVERSIDAD DE VALLADOLID	09/05/2014	solo italiano
30	Spagna	UNIVERSIDAD DE ZARAGOZA	22/01/2014	solo italiano
31	Spagna	UNIVERSIDAD DEL PAÍS VASCO	30/11/2015	solo italiano
32	Spagna	UNIVERSIDAD REY JUAN CARLOS	10/03/2015	solo italiano
33	Turchia	OZYEGIN UNIVERSITY	26/02/2014	solo italiano



QUADRO B5

Accompagnamento al lavoro

23/05/2019

Il Dipartimento Jonico ha istituito un apposito Ufficio di Job Placement presso la sede del Corso di Studio in Giurisprudenza. Le Attività $\frac{1}{2}$ di Job Placement sono rivolte a promuovere forme specifiche di collaborazione per ciascun Corso di Studio attivo presso il Dipartimento e per i percorsi formativi post-laurea (Dottorato di Ricerca), al fine dell'inserimento dei laureati e dei dottori di Ricerca del Dipartimento Jonico nel mercato del lavoro locale, nazionale ed internazionale. Tali attività $\frac{1}{2}$ sono volte ad agevolare un primo canale di contatto dello studente con il mondo del lavoro e l'inizio della carriera professionale del neolaureato e mirano a realizzare una proficua comunicazione tra domanda e offerta nonché $\frac{1}{2}$ l'incontro tra le competenze del laureato e i profili professionali ricercati dalle aziende.

L'Ufficio offre, per un verso, al contesto economico-imprenditoriale la possibilità $\frac{1}{2}$, sia diretta sia indiretta, di influire sulla formazione dei laureati per contribuire ad adeguarla alle proprie esigenze; per altro verso, mette a disposizione di studenti e laureati informazioni sulle prospettive occupazionali e sui profili professionali acquisibili attraverso lo studio nel Corso di laurea Magistrale in Giurisprudenza, sui servizi disponibili, sugli sbocchi professionali, sulle opportunità $\frac{1}{2}$ di lavoro e sulle occasioni di formazione continua.

La sezione Job Placement, sul Portale telematico del Dipartimento, offre agli Stakeholder del Territorio spazi per la pubblicazione on line di offerte di stage e di lavoro, nonché consulenza qualificata per l'analisi della domanda, per la selezione dei candidati in possesso dei profili professionali richiesti, per l'incrocio domanda/offerta di lavoro.

Il Direttore del Dipartimento Jonico ha nominato un docente referente per il Job Placement, il Prof. Nicola Fortunato, che si avvale della collaborazione diretta di un'unità di personale tecnico amministrativo, il Dott. Giuseppe Liverano, afferente ai Servizi alla Didattica; il referente integra anche la componente docente del Comitato di indirizzo del Corso di laurea Magistrale a ciclo unico in Giurisprudenza, fondamentale sede di confronto con le parti sociali in ordine al percorso formativo e alle prospettive post-laurea.

Lo sportello Job Placement del Dipartimento è aperto al pubblico il giovedì dalle ore 9.00 alle ore 11.00, e offre consulenza di Orientamento al Lavoro, supporto per la ricerca attiva del lavoro e ausilio alla definizione del proprio obiettivo professionale; predisponde una newsletter informativa inviata a tutti gli studenti e neolaureati tramite posta elettronica, volta a segnalare proposte di tirocinio e lavoro ed eventi; infine, organizza attività seminariali.

Durante gli incontri individuali gli studenti e i neolaureati comunicano, attraverso la compilazione di una Scheda di accoglienza, i propri dati, le loro motivazioni, il loro percorso di studio e profilo professionale, al fine della predisposizione di un Career book.

Le numerose attività di Job Placement dipartimentali si raccordano spesso con le iniziative di Ateneo cui il Dipartimento aderisce. Nel mese di giugno 2018, il Servizio di Placement di Dipartimento ha aderito al Progetto "Re Hub P.A.T. PSI Puglia", ideato dal Gal "Le Città di Castel del Monte" in consorzio con l'Università di Bari, nell'ambito del bando n. 9/2016, prevedendo l'organizzazione di 5 incontri, di due ore ciascuno, sul potenziamento delle abilità trasversali:

I Laboratorio di Job Placement sul Potenziamento delle Abilità Trasversali - Progetto re-hub Pat.Psi Puglia I incontro "Consapevolezza di sé: dall'identità personale all'identità professionale" (29.6.2018);

II Laboratorio di Job Placement sul Potenziamento delle Abilità Trasversali - Progetto re-hub Pat.Psi Puglia II incontro "consapevolezza emotiva e gestione delle emozioni" (5.7.2018);

III Laboratorio di Job Placement sul Potenziamento delle Abilità Trasversali - Progetto re-hub Pat.Psi Puglia III incontro "La competenza comunicativa" (12.7.2018);

IV Laboratorio di Job Placement sul Potenziamento delle Abilità Trasversali - Progetto re-hub Pat.Psi Puglia IV incontro "Il team working" (20.7.2018);

V Laboratorio di Job Placement sul Potenziamento delle Abilità Trasversali - Progetto re-hub Pat.Psi Puglia V incontro "Pianifico il mio futuro" (26.7.2018).

Nell'a.a. 2018-2019 sono stati organizzati, inoltre, i seguenti seminari e laboratori:

- "RECRUITING DAY", 25 febbraio 2019;

- "La tua carriera nelle Forze armate: guida ai canali di accesso e ai percorsi professionali", 15 marzo 2019;

- "Future Work Skills: come costruirsi una carriera di successo", 5 aprile 2019;

- "Evoluzione del mercato del lavoro e sviluppo della professionalità", 6 aprile 2019;

- "Open day. Laboratori con esponenti del mondo delle professioni, delle imprese, del lavoro, della ricerca, della creatività per orientare la propria formazione", 16 maggio 2019.

Persiste la collaborazione dell'Ufficio Job Placement del Dipartimento con il Centro di eccellenza di Ateneo per l'Innovazione e la Creatività, al fine di valorizzare un percorso di formazione/accompagnamento per la realizzazione di idee imprenditoriali, destinato a tutti gli studenti, neolaureati, dottorandi del territorio jonico. In tale contesto il Delegato del Rettore allo Sviluppo della Creatività, Prof. Gianluigi de Gennaro, con la collaborazione anche del referente dell'Ufficio Placement, ha istituito un laboratorio di contaminazione (BaLab) anche per la sede di Taranto, che ha ricevuto una nuova ed attrezzata sede presso l'Adsp di Taranto. L'obiettivo dell'iniziativa, coerente con l'attività di Job Placement è quella di favorire e promuovere un percorso di formazione/accompagnamento per la realizzazione di idee imprenditoriali, destinato a tutti gli studenti, i neolaureati e i dottorandi del territorio jonico.

Il Corso di studio, a latere delle attività didattiche frontali, organizza attività didattiche integrative di "Cliniche legali", svolte con metodologia seminariale e avvalendosi eventualmente anche di personale esperto esterno che coadiuva il corpo docente, per consentire agli studenti di sperimentare operativamente le conoscenze teoriche acquisite nei vari ambiti disciplinari (delibera del Consiglio di Interclasse di Giurisprudenza 8.04.2019) agevolando il loro accompagnamento al mondo del lavoro.

Le frequenti iniziative di incontro con il mondo del lavoro che si svolgono presso la sede del CdS (Convegni, seminari, conferenze etc.) rappresentano momenti di orientamento in itinere che vengono adeguatamente valorizzati dal CdS attraverso l'attribuzione di cfu agli studenti partecipanti. L'organizzazione di tali iniziative e la concessione di crediti formativi tiene conto, tra i diversi aspetti, del monitoraggio delle carriere e delle effettive prospettive occupazionali.

Inoltre, presso la direzione del DJSGE, Dipartimento di riferimento per il Corso di Studi, ubicata nella stessa sede didattica del Corso di Studi, è attivo un servizio tirocini e orientamento in uscita curato da una unità di p.t.a. dedicata e rivolto agli studenti del Corso di studi che hanno l'occasione, nel corso della propria formazione universitaria, di sperimentare un primo approccio al mondo del lavoro. Il Dipartimento Jonico ha attivato n. 48 convenzioni di tirocinio formativo con enti e imprese consultabili sul sito del dipartimento (<http://www.uniba.it/ricerca/dipartimenti/sistemi-giuridici-ed-economici/corsi-di-studio-disattivati/corsi-di-studi-area-giuridica/Convenzioni>)

Un docente delegato DJSGE per il Corso di laurea in Giurisprudenza, dott.ssa Angelica Riccardi partecipa alle riunioni del COTI, Commissione tirocini di Ateneo, che organizza e raccorda le attività di tirocinio e orientamento in uscita. Inoltre, gli studenti in regola con lo svolgimento degli esami di profitto dei primi quattro anni del corso di laurea che abbiano già sostenuto alcune discipline professionalizzanti individuate di concerto da CdS e Ordine degli Avvocati di Taranto, possono accedere al semestre anticipato di tirocinio per l'accesso alla professione forense.

Infine, il Corso di Studi aderisce all'iniziativa di Ateneo che, al fine di agevolare le scelte professionali e l'occupabilità dei laureati, ha fatto confluire tutte le Convenzioni per tirocinio post-laurea nell'applicativo Portiamo Valore (link esterno: <https://www.uniba.it/studenti/placement/tirocini-di-formazione/tirocini-di-formazione>): mediante l'accesso al Portale i laureati entro 12 mesi dal conseguimento del titolo possono visionare le opportunità disponibili e svolgere una esperienza formativa in Italia e all'estero presso i numerosi enti pubblici e privati che aderiscono all'iniziativa.

Descrizione link: Portale Uniba - Dipartimento Jonico - Job Placement

Link inserito: <https://www.uniba.it/ricerca/dipartimenti/sistemi-giuridici-ed-economici/orientamento-e-tutorato-1/job-placement>

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Iniziative Job Placement



QUADRO B5

Eventuali altre iniziative

L'Università di Bari ha inteso sostenere le iniziative volte a migliorare la qualità della vita dello studente, anche rispetto alla permanenza in città, dando concreta attuazione a quanto recita lo Statuto, tra i principi generali, all'art. 10: "L'Università favorisce le attività culturali, ricreative e sociali di tutte le componenti universitarie".

L'Università, inoltre, negli ultimi anni, ha stipulato accordi e ha aderito a stagioni concertistiche e teatrali organizzate da Associazioni specializzate che operano sul territorio nel campo dello spettacolo; in particolare, per promuovere le attività culturali nella sede di Taranto, mette a disposizione degli studenti i biglietti per l'accesso ai concerti programmati dalla Accademia Musicale Magna Grecia.

Le associazioni studentesche organizzano presso la sede del CdS quali proiezioni cinematografiche a prezzi convenzionati.

Il Corso di Studio intrattiene una stretta collaborazione con l'A.DI.S.U., Agenzia regionale per il diritto allo studio universitario con sede a Taranto, che offre agli studenti capaci e meritevoli numerose agevolazioni e diversi servizi. Tali servizi sono rivolti sia agli studenti tarantini sia agli studenti fuori sede iscritti a Taranto.

Presso la sede del corso di Laurea in Giurisprudenza, al piano terra dell'ex Convento di S. Francesco, è attivo un servizio bar/ristorazione aperto dal lunedì al venerdì dalle ore 8,00 alle ore 19 e il sabato dalle ore 8,00 alle ore 13,00.

Il 10 aprile 2019 la sede del Corso di studio ha ospitato una tappa della 5a Edizione del tour universitario motivazionale #NonCiFermaNessuno, ideato e condotto dall'inviato di Striscia la Notizia Luca Abete.

Dal 16 al 19 maggio 2019 la sede di Giurisprudenza ha ospitato la terza edizione della Biennale della Prossimità.

Dal 5 al 9 giugno 2019 la sede del Corso di Studi in Giurisprudenza ospita alcuni degli eventi integrativi del Medimex che torna a Taranto per la seconda volta.

Descrizione link: Pagina Studenti Portale UNIBA

29/09/2019

I dati della Valutazione della didattica - Opinione degli Studenti 2017/2018 attestano per il CdS un trend in crescita del valore medio di soddisfazione degli studenti corrispondente al 94,25% rispetto al 92,26% dell'a.a. 2016/2017.

Tra i valori medi registrati, il dato più basso, ma pur sempre ampiamente soddisfacente e in crescita rispetto all'82,6% del precedente anno accademico, concerne la percentuale di soddisfatti (SI-No, Decisamente Sì) con riferimento alla domanda "Le conoscenze preliminari possedute sono risultate sufficienti per la comprensione degli argomenti previsti nel programma d'esame?", corrispondente all'88,9%: la curva di crescita di tale valore attesta la proficuità del percorso intrapreso di potenziamento dell'orientamento in ingresso (Saperi essenziali e tutorato didattico), destinato a continuare a produrre ottimi risultati.

Gli altri valori medi registrati superano i 90 punti percentuali.

Alcuni dati, anch'essi in crescita rispetto all'a.a. 2016/2017, attestano che all'esito del monitoraggio della congruenza dei programmi di insegnamento con le finalità del corso di studio, intrapreso a partire dall'a.a. 2016/2017, tali programmi sono sempre strutturati tenendo conto dell'esigenza di assicurare agli studenti una efficace ed equilibrata distribuzione del loro impegno nelle varie fasi del percorso di studi: in tal senso sono indicativi il 90,8% dei soddisfatti con riferimento alla domanda "Il carico di studio dell'insegnamento è proporzionato ai crediti assegnati?", il 92,4% dei soddisfatti con riferimento alla domanda "Il materiale didattico (indicato e disponibile) è adeguato per lo studio della materia?", infine il 91,9% con riferimento alla domanda "Le attività didattiche integrative (esercitazioni, tutorati, laboratori, etc.) sono utili al corso di studio?".

L'impegno profuso dal corpo docente del CdS al fine di assicurare una didattica completa ed efficace trova riscontri nelle elevate percentuali di soddisfazione registrate con riferimento ai quesiti relativi alla congruenza del corso di insegnamento di ciascuna disciplina con il relativo programma di insegnamento ("L'insegnamento è stato svolto in maniera coerente con quanto dichiarato sul sito Web del corso di studio? 97,6%), e alla reperibilità del docente per chiarimenti da parte degli studenti frequentanti e non frequentanti ("Il docente è reperibile per chiarimenti e spiegazioni?", rispettivamente 97,6% e 95,5%). Tali dati, insieme alle elevate percentuali di soddisfazione relative all'attività didattica - "Il docente stimola/motiva l'interesse verso la disciplina?" (95,7%); "Il docente espone gli argomenti in modo chiaro?" (95,8%); "Gli orari di svolgimento di lezioni, esercitazioni e altre eventuali attività didattiche sono rispettati?" (96,8%) - testimoniano l'alta qualità del corpo docente del CdS.

Descrizione link: Valutazione della didattica - Opinione degli studenti a.a. 2017/2018

Link inserito:

http://reportanvur.ict.uniba.it:443/birt/run?__report=Anvur_2017_CorsoBackup.rptdesign&__format=html&RP_Fac_id=1014&RP_C

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Valutazione della didattica - Opinione degli studenti a.a. 2017/2018

29/09/2019

L'ultimo rapporto AlmaLaurea relativo al profilo dei laureati del 2018 (XXI Indagine - 2019) con riferimento al Corso di laurea Magistrale a ciclo unico in Giurisprudenza attesta un alto livello di soddisfazione degli studenti che hanno conseguito il titolo. L'87,5% dei laureati è soddisfatto (decisamente sì + più o meno sì) del corso di laurea, l'85,9% è soddisfatto del rapporto con i docenti in generale, il 88,4% dei laureati del rapporto con gli studenti, l'83,8% dei laureati si dice soddisfatto

del servizio biblioteca, l'86,2% dei laureati ritiene sempre o spesso adeguate le aule assegnate per i corsi di insegnamento. Del 77,5% dei laureati che dichiarano di aver utilizzato gli spazi dedicati allo studio, il 62,4% li ritiene adeguati; l'88,4% dei laureati ritiene il carico di studio degli insegnamenti adeguato alla durata del corso di studio (decisamente sì $\frac{1}{2}$ + più $\frac{1}{2}$ sì $\frac{1}{2}$ che no).

Il 61,7% dei laureati dichiara di aver utilizzato le attrezzature per altre attività $\frac{1}{2}$ didattiche; di tale bacino di utenza, il 68,9% dichiara loro sempre, quasi sempre e spesso adeguate. Il 56,7% dei laureati ha utilizzato le postazioni informatiche, ma il 64,7% di tale bacino di utenza considera le postazioni informatiche numericamente inadeguate: entrambi i dati attestano che la popolazione studentesca ha risposto positivamente al processo di potenziamento della dotazione informatica del Dipartimento, ed in particolare della sede del CdS, avviato a partire dal 2016, e suggeriscono rinnovati interventi di estensione delle dotazioni informatiche della sede.

Infine, molto apprezzabile $\frac{1}{2}$ la percentuale dei laureati (65%) i quali dichiarano che si iscriverebbero di nuovo allo stesso Corso di studio dell'Ateneo.

Descrizione link: Almalaurea - Profilo dei laureati del 2018 (XXI Indagine - 2019)

Link inserito:

<https://www2.almalaurea.it/cgi-php/universita/statistiche/framescheda.php?anno=2018&corstipo=LSE&ateneo=70002&facolta=101>:

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Almalaurea - Profilo laureati 2018 (XXI Indagine - 2019)



29/09/2019

I dati in commento si riferiscono agli indicatori riportati nella Scheda di Monitoraggio Annuale e pubblicati nella Scheda SUA CdS a.a. 2018-2019.

Le iscrizioni 2018 attestano un trend in calo degli iscritti non solo presso il CdS a Taranto, ma in tutto l'Ateneo barese relativamente agli altri due CdS della medesima classe, negli Atenei dell'area geografica di riferimento (Sud-Isole) nonché negli Atenei non telematici italiani. Le ragioni riposano nella crisi economica che interessa diffusamente il territorio nazionale e che rende meno sostenibile per le famiglie i costi dell'iscrizione universitaria pluriennale.

In questo quadro generale, tuttavia, l'andamento del CdS in Giurisprudenza di Taranto appare tendenzialmente migliore rispetto a quello di altri corsi di studio omologhi.

Atteso che il 2016 è l'anno in cui il calo è stato più pronunciato per il CdS così come a livello di Ateneo e nel resto d'Italia, i dati relativi agli avvisi di carriera al primo anno, comprensivi degli immatricolati puri, attestano che l'entità del calo è invariata dal 2016 al 2018: si tratta di 12 unità nel 2017 rispetto al numero degli avvisi di carriera al primo anno del 2016 e di 12 unità dal 2017 al 2018. Tale calo, peraltro, è inferiore al calo medio di Ateneo dal 2017 al 2018, al calo medio registratosi in riferimento ai CdS della medesima classe nell'area geografica Sud-Isole; invece, è di sole 5 unità superiore rispetto al calo medio registratosi negli Atenei non telematici italiani.

Data l'istituzione nell'a.a. 2018/2019 di una laurea triennale in materie giuridiche presso il Dipartimento Jonico che consente l'accesso al Corso di laurea Magistrale in Giurisprudenza, il CdS si attende per gli anni successivi un miglioramento dei dati in termini di iscritti.

Considerando gli indicatori presenti nel Gruppo A della Scheda di Monitoraggio Annuale si rileva che il calo degli iscritti non è imputabile a carenze nella didattica poiché dal 2016, anno in cui se ne è registrato il picco, il numero degli iscritti entro la durata normale del CdS che hanno acquisito almeno 40 cfu nel corso dell'anno accademico 2017-2018 è cresciuto di più di 4 punti percentuali, registrando un tasso di crescita percentuale maggiore rispetto agli altri CdS della medesima classe di Ateneo, nell'area geografica di riferimento e a livello nazionale.

Nel 2018 la percentuale di laureati entro la durata normale del corso (28,8%) è in crescita di 4 punti percentuali rispetto al dato del 2017, a fronte di un calo di 1 punto percentuale della media di Ateneo. Il dato, inoltre, è superiore rispetto al 25,1% dell'area geografica di riferimento (con una crescita di 1 solo punto percentuale rispetto al 2017) ed è prossimo alla media nazionale corrispondente al 34,4%.

A fronte, dunque, della perdita di immatricolati nel CdS, si registra un trend molto positivo con riferimento alla qualità della didattica, dovuto anche ad un eccellente rapporto studenti regolari/docenti che nel CdS presenta dati migliori rispetto a quelli di Ateneo, dell'area geografica e del territorio nazionale: il rapporto studenti regolari/docenti nel 2018 è pari a 13,8; tale dato è più basso di circa dieci unità rispetto alla media nazionale (23,2), di area geografica (24,3) e di Ateneo (25,8).

Con riferimento agli indicatori del Gruppo B-Indicatori Internazionalizzazione della Scheda di Monitoraggio Annuale, si osserva un trend in crescita, nel 2017 con riferimento al numero di CFU conseguiti all'estero dagli studenti regolari sul totale dei CFU conseguiti dagli studenti entro la durata normale del corso, nel 2018 con riferimento al numero dei laureati entro la durata normale del corso che hanno conseguito almeno 12 CFU all'estero. Il CdS si attende una crescita progressiva dell'indicatore in ragione dell'aumento del numero degli accordi per la mobilità studentesca internazionale stipulati con gli Atenei stranieri e delle premialità previste dal Regolamento didattico di CdS per gli studenti che trascorrono un periodo di studio all'estero per la preparazione della tesi di laurea o per attività didattiche.

Dai dati del Gruppo E-Ulteriori indicatori per la valutazione della didattica si evince che nel 2018 la percentuale di immatricolati che si laureano entro un anno oltre la durata normale del corso, corrispondente al 13,1%, è in linea con la media di area geografica (13,7%) e distante di soli 6,6 punti percentuali dalla media nazionale. Va detto che il dato è in calo dal 2014 al 2018 sia per il CdS, sia nell'Ateneo barese, sia in quelli di area geografica sia in quelli italiani, ma è da imputarsi al percorso formativo a ciclo unico che rende più impegnativa per lo studente la regolarità nel percorso.

Il numero dei laureati che si iscriverebbero nuovamente al medesimo CdS corrisponde al 65%, approssimativamente in linea

con la media di Ateneo, di area geografica e nazionale. Dal 2014 al 2017 la percentuale di studenti che proseguono la carriera nel sistema universitario al secondo anno $\dot{\imath}$ $\dot{\imath}$ in costante crescita e raggiunge il 78,6% rispetto al lieve calo registrati dal 2016 in Ateneo, nell'area geografica di riferimento e a livello nazionale.

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Scheda di monitoraggio annuale - Indicatori Scheda SUA CdS a.a. 2018-2019

▶ QUADRO C2

Efficacia Esterna

Relativamente alla situazione occupazionale dei laureati, gli ultimi dati disponibili sono tratti dal XXI rapporto AlmaLaurea ^{29/09/2019} riferito ai laureati del 2017 a 1 anno dalla laurea.

[1. Popolazione analizzata] L'età $\dot{\imath}$ $\dot{\imath}$ media dei laureati a 1 anno dalla laurea conseguita nel 2017 $\dot{\imath}$ $\dot{\imath}$ di 27,8 anni, a tre anni dalla laurea di 27,7, a 5 anni dalla laurea di 27,5.

Gli intervistati a un anno dal conseguimento del titolo hanno conseguito una votazione molto alta, 103,8.

[2b. Formazione post-laurea] Il 77,8% dei laureati 2017 ha partecipato ad almeno un'attività $\dot{\imath}$ $\dot{\imath}$ di formazione post-laurea: di questi il 64,6% ha svolto attività $\dot{\imath}$ $\dot{\imath}$ di tirocinio/praticantato, l'11,1% attività $\dot{\imath}$ $\dot{\imath}$ di collaborazione volontaria, il 9,1% ha frequentato una scuola di specializzazione, l'8,1% un master universitario di I livello, la stessa percentuale uno stage in azienda, di seguito il 3% un master universitario di II livello; infine il 2% degli intervistati ha frequentato un dottorato di ricerca, la medesima percentuale ha frequentato altri tipi di master, corsi di formazione professionale ovvero altra attività $\dot{\imath}$ $\dot{\imath}$ sostenuta da borsa di studio.

[3. Condizione occupazionale] A un anno dalla laurea solo il 17,2% degli intervistati lavora in quanto il 42,4% degli intervistati che non lavora e non cerca $\dot{\imath}$ $\dot{\imath}$ impegnato in un corso universitario o svolge attività $\dot{\imath}$ $\dot{\imath}$ di praticantato per il 37,4%. Va sottolineato, inoltre, che tra i laureati a tre anni dalla laurea e a cinque anni dalla laurea la percentuale di occupati cresce: nel primo caso si attesta al 46,5%, nel secondo caso al 65,5%.

[4. Ingresso nel mercato del lavoro] Gli occupati a un anno dalla laurea hanno impiegato un tempo medio di 4,2 mesi per il reperimento del primo lavoro. [5. Caratteristiche dell'attuale lavoro] Il 35,3% degli occupati $\dot{\imath}$ $\dot{\imath}$ impiegato a tempo indeterminato; tale percentuale eguaglia quella di diffusione del part-time. [6. Caratteristiche dell'azienda] Il 17,6% degli occupati $\dot{\imath}$ $\dot{\imath}$ lavoratore del settore pubblico, a fronte del 76,5% impiegato nel settore privato. L'82,4% degli intervistati lavora nel meridione.

[8. Utilizzo e richiesta della laurea nell'attuale lavoro] Il 25% degli intervistati ha notato un miglioramento nel proprio lavoro dovuto alla laurea, in egual misura dal punto di vista economico e nelle competenze professionali. Il 53% degli intervistati ha utilizzato le competenze acquisite con la laurea (11,8 in misura elevata, il 41,2 in misura ridotta); il 35,3% ha ritenuto molto adeguata la formazione professionale acquisita all'università $\dot{\imath}$ $\dot{\imath}$, nell'ambito di un bacino del 29,4% dei laureati che ha dichiarato che ai fini dell'attività $\dot{\imath}$ $\dot{\imath}$ lavorativa la laurea era richiesta per legge o non richiesta ma necessaria. [9. Efficacia della laurea e soddisfazione per l'attuale lavoro] Alte sono le percentuali di coloro che ritengono efficace la laurea nel lavoro svolto: il 17,6% molto efficace, il 35,3% abbastanza efficace.

Descrizione link: AlmaLaurea - Profilo Occupazionale laureati XXI Indagine AlmaLaurea (2019)

Link inserito:

<https://www2.almalaurea.it/cgi-php/universita/statistiche/framescheda.php?anno=2018&corstipo=LSE&ateneo=70002&facolta=101>:

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Profilo Occupazionale laureati XXI Indagine AlmaLaurea (2019)

▶ QUADRO C3

Opinioni enti e imprese con accordi di stage / tirocinio curriculare o extra-curriculare

29/09/2019

Considerando che nel Piano di studio del CdS fino all'a.a. 2013/14 non era prevista alcuna attività di tirocinio curriculare con corrispondente riconoscimento di crediti formativi, introdotta invece a partire dagli immatricolati 2014/15, i primi riscontri su tali attività sono disponibili a partire dal termine dell'a.a. 2018/19, dato che i 3 CFU di tirocinio sono previsti al 5° anno di corso.

In costanza di elaborazione di tali dati, dunque, e vista l'opportunità di operare una ricognizione delle opinioni di enti o aziende che si offrono di ospitare o hanno ospitato uno studente del Corso di laurea magistrale in Giurisprudenza per il tirocinio, la Commissione tirocini per i corsi giuridici del Dipartimento Jonico ha elaborato un "Questionario di valutazione finale del tirocinio", da sottoporre ai Soggetti pubblici e privati presso cui il tirocinio si è svolto, comprensivo della richiesta di suggerimenti in ordine a strategie di completamento della formazione del tirocinante.

Inoltre, il Corso di Studi aderisce all'iniziativa di Ateneo che, al fine di agevolare le scelte professionali e l'occupabilità dei laureati, ha fatto confluire tutte le Convenzioni per tirocinio post-laurea nell'applicativo Portiamo Valore (link esterno: <https://www.uniba.it/studenti/placement/tirocini-di-formazione/tirocini-di-formazione>): mediante l'accesso al Portale i laureati entro 12 mesi dal conseguimento del titolo possono visionare le opportunità disponibili e svolgere una esperienza formativa in Italia e all'estero presso i numerosi enti pubblici e privati che aderiscono all'iniziativa.

Gli enti pubblici e privati che hanno sottoscritto convenzioni per lo svolgimento di attività di tirocinio extracurricolare e/o stage non hanno mai segnalato criticità su eventuali aspetti problematici emersi in tali attività.

Dall'Anno 2017/2018 è operativa la convenzione tra Dipartimento Jonico e Consiglio dell'Ordine degli Avvocati per lo svolgimento di un semestre di tirocinio per l'accesso alla professione forense in costanza dell'ultimo anno del Corso di laurea Magistrale in Giurisprudenza. Il CdS ha organizzato i corsi sui semestri per facilitare la partecipazione agli studenti interessati.

Descrizione link: Pagina web Tirocinio formativo del Dipartimento Jonico

Link inserito:

<https://www.uniba.it/ricerca/dipartimenti/sistemi-giuridici-ed-economici/orientamento-e-tutorato-1/tirocinio-formativo>

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Regolamento per lo svolgimento dei tirocini formativi e di orientamento



▶ QUADRO D1

Struttura organizzativa e responsabilità a livello di Ateneo

07/06/2019

Il Sistema di Assicurazione della Qualità (SAQ) dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro (UNIBA) descrive le modalità attraverso cui gli organi governo e tutti gli attori dell'AQ di UNIBA interagiscono fra loro per la realizzazione delle politiche, degli obiettivi e delle procedure di Assicurazione della Qualità (AQ). Il coordinamento e la verifica dell'attuazione del processo di Assicurazione della Qualità (AQ) dei Corsi di Studio sono in capo al Presidio della Qualità di Ateneo (PQA), organo statutario di UNIBA (art. 14 Statuto dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro D.R. n. 423 del 04.02.2019). Ad esso sono attribuite le funzioni relative alle procedure di AQ, per promuovere e migliorare la qualità della didattica, ricerca e terza missione e tutte le altre funzioni attribuite dalla legge, dallo Statuto e dai Regolamenti. Le modalità di funzionamento del PQA sono disciplinate da apposito Regolamento; nello svolgimento dei compiti attribuiti, PQA gode di piena autonomia operativa e riferisce periodicamente agli Organi di governo sullo stato delle azioni relative all'AQ. Il processo di AQ è trasparente e condiviso con tutta la comunità attraverso apposita pagina web, gestita dallo stesso PQA (Link [//https://www.uniba.it/ateneo/presidio-qualita/](https://www.uniba.it/ateneo/presidio-qualita/)).

Descrizione link: Pagina Web del presidio di qualità

Link inserito: <https://www.uniba.it/ateneo/presidio-qualita/>

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Struttura organizzativa e responsabilità a livello di Ateneo

▶ QUADRO D2

Organizzazione e responsabilità della AQ a livello del Corso di Studio

14/06/2019

Il Corso di Laurea Magistrale a ciclo unico in Giurisprudenza classe LMG/01 con sede di Taranto afferisce al DJSGE (Dipartimento Jonico Sistemi Giuridici ed Economici del Mediterraneo: società, ambiente, culture).

L'AQ a livello di Corso di Studio è garantita dalla presenza di un Gruppo di Riesame e di un Responsabile dell'AQ di corso di studi che presiede lo stesso Gruppo di Riesame.

Il Gruppo di gestione AQ è attualmente composto dal Coordinatore (nominato con D.R. n. 1834 del 1.4.2019), Prof.ssa Pamela Martino, dal Prof. Domenico Garofalo, dai ricercatori Angelica Riccardi, Laura Costantino, Francesco Perchinunno e Maria Casola, da componente p.t.a. Roberto Liverano, dai sig.ri studenti Roberto Frisullo e Alessandra Prete.

Il Gruppo Assicurazione AQ, nella composizione antecedente la nomina del nuovo Coordinatore del Consiglio di Interclasse di Giurisprudenza (Coordinatore Prof. Francesco Mastroberti, Proff. Domenico Garofalo e Pamela Martino, ricercatori Angelica Riccardi e Laura Costantino, componente p.t.a. Roberto Liverano, sig.ri studenti Margherita Longo e Giovina Minelli), costituito in gruppo di Riesame si è riunito il 7 marzo 2018 per il riesame ciclico 2018: dopo ampia discussione sulla scheda e sugli interventi migliorativi operati dall'ultimo rapporto di riesame, il Coordinatore del CdS si è impegnato a predisporre una bozza di Rapporto tenendo conto delle osservazioni fatte pervenire dai componenti del gruppo e delle consultazioni con il Direttore del Dipartimento, la ex-Coordinatrice, prof.ssa Daniela Caterino, gli altri Coordinatori del CdS e tutti i delegati del Direttore. Il Gruppo di riesame si è dunque riunito in forma telematica il giorno 5 aprile 2018 con la trasmissione della bozza da parte del Coordinatore (riunione chiusa il giorno 7 aprile 2018) e infine il giorno 10 marzo 2018 per la discussione, l'elaborazione e l'approvazione del testo definitivo, approvato dal CdS riunito in data 10 marzo 2018. Sono stati consultati: il Direttore del Dipartimento Prof. Bruno Notarnicola, la ex-Coordinatrice del CdS Daniela Caterino, i Coordinatori degli altri CdS del Dipartimento Jonico, i delegati del Direttore del Dipartimento Jonico, tutti i rappresentanti degli Studenti al CdS

Tutte le azioni programmate a livello di corso di studio sono state analiticamente definite nel Rapporto di Riesame annuale e ciclico 2018 e vengono monitorate dal Coordinatore del Consiglio di Interclasse, che di $\frac{1}{2}$ comunicazione delle azioni programmate e attuate in Giunta e in Consiglio di interclasse. Eventuali criticità $\frac{1}{2}$ legate all'organizzazione didattica vengono portate con la stessa modalità $\frac{1}{2}$ all'attenzione del Consiglio di Interclasse.

Descrizione link: Presidio Qualità $\frac{1}{2}$ Ateneo - Autovalutazione

Link inserito: <http://www.uniba.it/ateneo/presidio-qualita/ava/home>

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Rapporto di Riesame Ciclico 2018

▶ QUADRO D3

Programmazione dei lavori e scadenze di attuazione delle iniziative

27/09/2019

Nelle riunioni del Consiglio di Interclasse, generalmente programmate con cadenza mensile, viene dato conto dell'attività $\frac{1}{2}$ del Gruppo AQ di Corso di Studio e vengono segnalate eventuali criticità $\frac{1}{2}$ ed urgenze che dovranno in seguito costituire oggetto di analisi del gruppo AQ. Da novembre fino agli inizi di febbraio 2016 il Corso di Studi non $\frac{1}{2}$ stato convocato per via delle dimissioni del Coordinatore, prof.ssa Daniela Caterino, ed $\frac{1}{2}$ stato retto per gli affari urgenti dal Decano, Prof. Ferdinando Parente. Il nuovo coordinatore, Prof. Francesco Mastroberti, in carica dal febbraio 2017 e fino al 2018, ha consultato il coordinamento dei piani di studio per procedere alla revisione del "Nuovo Ordinamento Didattico", revisione approvata nel CdS del 22 marzo 2017. Tra il 2017 e il 2018 il CdS ha deliberato numerose iniziative migliorative tra le quali l'inserimento di insegnamenti dei settori disciplinari IUS03 e IUS05 tra gli insegnamenti caratterizzanti, l'istituzione di un tavolo permanente con le parti sociali, l'assegnazione alla giunta di interclasse del compito di valutare la congruità $\frac{1}{2}$ dei programmi degli insegnamenti con le finalità $\frac{1}{2}$ del corso, la revisione del regolamento di laurea e l'orientamento presso le scuole superiori. Con riguardo all'inserimento dei nuovi caratterizzanti si $\frac{1}{2}$ dovuto procedere ad una revisione del RAD che dopo le verifiche $\frac{1}{2}$ andata a buon fine.

Dopo la seduta del 22 gennaio 2019, il Consiglio di Corso di Studio non $\frac{1}{2}$ stato più $\frac{1}{2}$ convocato in ragione delle dimissioni del Coordinatore, Prof. Francesco Mastroberti, ed $\frac{1}{2}$ stato retto per gli affari urgenti dal Decano, Prof. Domenico Garofalo. Il nuovo Coordinatore, Prof.ssa Pamela Martino, in carica dal 1 aprile 2019, ha convocato il primo Consiglio di Interclasse di Giurisprudenza l'8 aprile 2019 che ha deliberato importanti modifiche al Regolamento didattico, l'istituzione di un Comitato di indirizzo riunitosi il successivo 17 maggio 2019, e in ordine a numerose iniziative inerenti attività $\frac{1}{2}$ di miglioramento della didattica, strategie di pubblicità $\frac{1}{2}$ del Corso di Studio e recupero studenti fuori corso. Tali iniziative si pongono per lo più $\frac{1}{2}$ in linea di continuità $\frac{1}{2}$ con la precedente gestione del Corso di studio e recepiscono le indicazioni di cui al Rapporto di riesame ciclico 2018 e alla Relazione annuale 2018 della Commissione paritetica.

Descrizione link: Verbali consigli d'interclasse

Link inserito:

<http://www.uniba.it/corsi/giurisprudenza-taranto/consiglio-di-interclasse/verbali-consiglio-d-interclasse-di-giurisprudenza>

▶ QUADRO D4

Riesame annuale

07/06/2018

L'attività $\frac{1}{2}$ di riesame $\frac{1}{2}$ stata condotta dal Gruppo di AQ istituito a livello di Corso di Studio in conformità $\frac{1}{2}$ alla legge ed alle disposizioni ministeriali. Il Rapporto di riesame ciclico 2018 $\frac{1}{2}$ stato regolarmente redatto, approvato e trasmesso all'ateneo.

Descrizione link: Presidio Qualità $\frac{1}{2}$ Ateneo - Autovalutazione

Link inserito: <http://www.uniba.it/ateneo/presidio-qualita/ava/home>

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Rapporto di Riesame Ciclico 2018

▶ QUADRO D5

Progettazione del CdS

▶ QUADRO D6

Eventuali altri documenti ritenuti utili per motivare l'attivazione del Corso di Studio



Informazioni generali sul Corso di Studi

Università	Università degli Studi di BARI ALDO MORO
Nome del corso in italiano RD	GIURISPRUDENZA
Nome del corso in inglese RD	LAW
Classe RD	LMG/01 - Classe delle lauree magistrali in giurisprudenza
Lingua in cui si tiene il corso RD	italiano
Eventuale indirizzo internet del corso di laurea RD	https://manageweb.ict.uniba.it/ricerca/dipartimenti/sistemi-giuridici-ed-economici/didattica/giurisprudenza
Tasse	Pdf inserito: visualizza
Modalità di svolgimento RD	a. Corso di studio convenzionale



Corsi interateneo

RD



Questo campo dev'essere compilato solo per corsi di studi interateneo,

Un corso si dice "interateneo" quando gli Atenei partecipanti stipulano una convenzione finalizzata a disciplinare direttamente gli obiettivi e le attività formative di un unico corso di studio, che viene attivato congiuntamente dagli Atenei coinvolti, con uno degli Atenei che (anche a turno) segue la gestione amministrativa del corso. Gli Atenei coinvolti si accordano altresì sulla parte degli insegnamenti che viene attivata da ciascuno; e dev'essere previsto il rilascio a tutti gli studenti iscritti di un titolo di studio congiunto (anche attraverso la predisposizione di una doppia pergamena - doppio titolo).

Un corso interateneo può coinvolgere solo atenei italiani, oppure atenei italiani e atenei stranieri. In questo ultimo caso il corso di studi risulta essere internazionale ai sensi del DM 1059/13.

Corsi di studio erogati integralmente da un Ateneo italiano, anche in presenza di convenzioni con uno o più Atenei stranieri che, disciplinando essenzialmente programmi di mobilità internazionale degli studenti (generalmente in regime di scambio), prevedono il rilascio agli studenti interessati anche di un titolo di studio rilasciato da Atenei stranieri, non sono corsi interateneo. In questo caso le relative convenzioni non devono essere inserite qui ma nel campo "Assistenza e accordi per la mobilità internazionale degli studenti" del quadro B5 della scheda SUA-CdS.

Per i corsi interateneo, in questo campo devono essere indicati quali sono gli Atenei coinvolti, ed essere inserita la convenzione che regola, fra le altre cose, la suddivisione delle attività formative del corso fra di essi.

Qualsiasi intervento su questo campo si configura come modifica di ordinamento. In caso nella scheda SUA-CdS dell'A.A. 14-15 siano state inserite in questo campo delle convenzioni non relative a corsi interateneo, tali convenzioni devono essere spostate nel campo "Assistenza e accordi per la mobilità internazionale degli studenti" del quadro B5. In caso non venga effettuata alcuna altra modifica all'ordinamento, è sufficiente indicare nel campo "Comunicazioni dell'Ateneo al CUN" l'informazione che questo spostamento è l'unica modifica di ordinamento effettuata quest'anno per assicurare l'approvazione automatica dell'ordinamento da parte del CUN.

Non sono presenti atenei in convenzione

Referenti e Strutture

Presidente (o Referente o Coordinatore) del CdS	MARTINO Pamela
Organo Collegiale di gestione del corso di studio	Consiglio di Interclasse in Giurisprudenza
Struttura didattica di riferimento	Jonico in "Sistemi Giuridici ed Economici del Mediterraneo: società, ambiente, culture"

Docenti di Riferimento

N.	COGNOME	NOME	SETTORE	QUALIFICA	PESO	TIPO SSD	Incarico didattico
1.	SOZIO	Maurizio	IUS/20	RU	1	Base	1. FILOSOFIA DEL DIRITTO
2.	SPADA	Maria Laura	IUS/15	RU	1	Caratterizzante	1. DIRITTO PROCESSUALE CIVILE 1 2. DIRITTO PROCESSUALE CIVILE 2

3.	TRIGGIANI	Nicola	IUS/16	PO	1	Caratterizzante	1. DIRITTO PROCESSUALE PENALE 1 2. DIRITTO PROCESSUALE PENALE 2
4.	VINCI	Stefano	IUS/19	RU	1	Base	1. STORIA DEL DIRITTO ITALIANO 2 2. STORIA DEL DIRITTO ITALIANO 1
5.	VIOLANTE	Umberto	IUS/02	PA	1	Caratterizzante	1. SISTEMI GIURIDICI COMPARATI
6.	BONOMO	Annamaria	IUS/10	PA	1	Caratterizzante	1. DIRITTO AMMINISTRATIVO 1 2. DIRITTO AMMINISTRATIVO 2
7.	CASOLA	Maria	IUS/18	RU	1	Base	1. STORIA DEL DIRITTO ROMANO
8.	CATERINO	Daniela	IUS/04	PA	1	Caratterizzante	1. DIRITTO INDUSTRIALE 2. DIRITTO COMMERCIALE 2
9.	COSTANTINO	Laura	IUS/03	RU	1	Caratterizzante	1. DIRITTO AGRO-ALIMENTARE
10.	GRIPPA	Cira	IUS/04	RU	1	Caratterizzante	1. DIRITTO COMMERCIALE 1
11.	INGRAVALLO	Ivan	IUS/13	PA	1	Caratterizzante	1. ORGANIZZAZIONE INTERNAZIONALE 2. DIRITTO INTERNAZIONALE
12.	LAGROTTA	Ignazio	IUS/09	RU	1	Base	1. DIRITTO REGIONALE
13.	MARTINO	Pamela	IUS/21	PA	1	Caratterizzante	1. GIUSTIZIA COSTITUZIONALE COMPARATA 2. DIRITTO PUBBLICO COMPARATO 3. DIRITTO PUBBLICO COMPARATO AFFINE
14.	MOLITERNI	Francesco	IUS/05	PA	1	Caratterizzante	1. DIRITTO DELLE ASSICURAZIONI MARITTIME 2. DIRITTO DELLE BANCHE
15.	NANNA	Concetta Maria	IUS/01	PO	1	Base	1. ISTITUZIONI DI DIRITTO PRIVATO 2. DIRITTO DI FAMIGLIA

✓ requisito di docenza (numero e tipologia) verificato con successo!

✓ requisito di docenza (incarico didattico) verificato con successo!



Rappresentanti Studenti

COGNOME	NOME	EMAIL	TELEFONO
Bifulco	Marco		
Castrovilli	Gabriele		
Frisullo	Roberta		
Nardella	Antonio		
Prete	Alessandra		
Viccari	Maristella		



Gruppo di gestione AQ

COGNOME	NOME
Casola	Maria
Costantino	Laura
Frisullo	Roberta
Garofalo	Domenico
Liverano	Roberto
Martino	Pamela
Perchinunno	Francesco
Prete	Alessandra
Riccardi	Angelica



Tutor

COGNOME	NOME	EMAIL	TIPO
VINCI	Stefano		
SOZIO	Maurizio		
BONOMO	Annamaria		
CATERINO	Daniela		
DEQUARTO	Angelica		



Programmazione degli accessi



Programmazione nazionale (art.1 Legge 264/1999)	No
---	----

Programmazione locale (art.2 Legge 264/1999)	No
--	----



Sedi del Corso



DM 6/2019 Allegato A - requisiti di docenza

Sede del corso: Convento San Francesco, Via Duomo, 259 74123 - Taranto - TARANTO

Data di inizio dell'attività didattica	17/09/2019
--	------------

Studenti previsti	150
-------------------	-----



▶ Altre Informazioni ?

R^{AD}

Codice interno all'ateneo del corso	6003^2018^PDS-2018^2174
Massimo numero di crediti riconoscibili	12 DM 16/3/2007 Art 4 Nota 1063 del 29/04/2011
Corsi della medesima classe	<ul style="list-style-type: none">• GIURISPRUDENZA• GIURISPRUDENZA

▶ Date delibere di riferimento ?

R^{AD}

Data di approvazione della struttura didattica	09/04/2018
Data di approvazione del senato accademico/consiglio di amministrazione	17/04/2018
Data della consultazione con le organizzazioni rappresentative a livello locale della produzione, servizi, professioni	04/12/2013 -
Data del parere favorevole del Comitato regionale di Coordinamento	

▶ Sintesi della relazione tecnica del nucleo di valutazione

▶ Relazione Nucleo di Valutazione per accreditamento



La relazione completa del NdV necessaria per la procedura di accreditamento dei corsi di studio deve essere inserita nell'apposito spazio all'interno della scheda SUA-CdS denominato "Relazione Nucleo di Valutazione per accreditamento" entro la scadenza del 8 marzo 2019 **SOLO per i corsi di nuova istituzione**. La relazione del Nucleo può essere redatta seguendo i criteri valutativi, di seguito riepilogati, dettagliati nelle linee guida ANVUR per l'accREDITAMENTO iniziale dei Corsi di Studio di nuova attivazione, consultabili sul sito dell'ANVUR

[Linee guida ANVUR](#)

1. *Motivazioni per la progettazione/attivazione del CdS*
2. *Analisi della domanda di formazione*
3. *Analisi dei profili di competenza e dei risultati di apprendimento attesi*
4. *L'esperienza dello studente (Analisi delle modalità che verranno adottate per garantire che l'andamento delle attività formative e dei risultati del CdS sia coerente con gli obiettivi e sia gestito correttamente rispetto a criteri di qualità con un forte impegno alla collegialità da parte del corpo docente)*
5. *Risorse previste*
6. *Assicurazione della Qualità*

Sulla base della news del 3 maggio 2017 pubblicata sulla SUA-CdS, il Nucleo di Valutazione resta in attesa di conoscere le modalità di validazione entro il 15 marzo 2018.



Sintesi del parere del comitato regionale di coordinamento

R^{AD}

Offerta didattica erogata

	coorte	CUIN	insegnamento	settori insegnamento	docente	settore docente	ore di didattica assistita
1	2019	021906307	ABILITA' INFORMATICHE <i>semestrale</i>	INF/01	Fabio CALEFATO <i>Ricercatore a t.d. - t.pieno (art. 24 c.3-a L. 240/10)</i>	INF/01	32
2	2016	021902792	ANALISI ECONOMICA DEL DIRITTO <i>semestrale</i>	IUS/02	Paolo PARDOLESI <i>Professore Associato confermato</i>	IUS/02	48
3	2016	021902793	CRIMINOLOGIA <i>semestrale</i>	SPS/12	Pierluca MASSARO <i>Ricercatore confermato</i>	SPS/12	48
4	2015	021900164	DIRITTO AGRO-ALIMENTARE <i>semestrale</i>	IUS/03	Docente di riferimento Laura COSTANTINO <i>Ricercatore confermato</i>	IUS/03	48
5	2017	021906312	DIRITTO AMMINISTRATIVO 1 (modulo di DIRITTO AMMINISTRATIVO 2) <i>semestrale</i>	IUS/10	Docente di riferimento Annamaria BONOMO <i>Professore Associato (L. 240/10)</i>	IUS/10	72
6	2016	021901880	DIRITTO AMMINISTRATIVO 2 <i>semestrale</i>	IUS/10	Docente di riferimento Annamaria BONOMO <i>Professore Associato (L. 240/10)</i>	IUS/10	72
7	2016	021900433	DIRITTO CANONICO E DIRITTI CONFENSIONALI <i>semestrale</i>	IUS/11	Angela Patrizia TAVANI <i>Ricercatore confermato</i>	IUS/11	48
8	2017	021906314	DIRITTO CIVILE 1 (modulo di DIRITTO CIVILE 2) <i>semestrale</i>	IUS/01	Cataldo DE SINNO <i>Ricercatore confermato</i>	IUS/01	48
9	2016	021906315	DIRITTO CIVILE 2 <i>semestrale</i>	IUS/01	Docente di riferimento Umberto VIOLANTE	IUS/02	72

					<i>Professore Associato (L. 240/10)</i>		
10	2018	021902794	DIRITTO COMMERCIALE 1 (modulo di DIRITTO COMMERCIALE 2) <i>semestrale</i>	IUS/04	Docente di riferimento Cira GRIPPA <i>Ricercatore confermato</i>	IUS/04	48
11	2017	021901881	DIRITTO COMMERCIALE 2 <i>semestrale</i>	IUS/04	Docente di riferimento Daniela CATERINO <i>Professore Ordinario (L. 240/10)</i>	IUS/04	72
12	2019	021906317	DIRITTO COSTITUZIONALE <i>semestrale</i>	IUS/08	Francesco PERCHINUNNO <i>Ricercatore confermato</i>	IUS/08	96
13	2018	021902795	DIRITTO DEL LAVORO <i>annuale</i>	IUS/07	Domenico GAROFALO <i>Professore Ordinario</i>	IUS/07	48
14	2018	021902795	DIRITTO DEL LAVORO <i>annuale</i>	IUS/07	Angelica RICCARDI <i>Ricercatore confermato</i>	IUS/07	48
15	2016	021900436	DIRITTO DEL LAVORO E DELLA PREVIDENZA SOCIALE <i>semestrale</i>	IUS/07	Domenico GAROFALO <i>Professore Ordinario</i>	IUS/07	48
16	2016	021900437	DIRITTO DEL PUBBLICO IMPIEGO <i>semestrale</i>	IUS/07	Angelica RICCARDI <i>Ricercatore confermato</i>	IUS/07	48
17	2015	021900169	DIRITTO DELL' ESECUZIONE CIVILE <i>semestrale</i>	IUS/15	Cosima BUONOCORE		48
18	2018	021902796	DIRITTO DELL' UNIONE EUROPEA <i>semestrale</i>	IUS/14	Giuseppe MORGESE <i>Ricercatore confermato</i>	IUS/14	72
19	2016	021900440	DIRITTO DELLE ASSICURAZIONI MARITTIME <i>semestrale</i>	IUS/05	Docente di riferimento Francesco MOLITERNI <i>Professore Associato confermato</i>	IUS/05	60
20	2015	021900174	DIRITTO DELLE BANCHE	IUS/05	Docente di riferimento Francesco MOLITERNI	IUS/05	60

			<i>semestrale</i>		<i>Professore Associato confermato</i>		
21	2016	021900441	DIRITTO DI FAMIGLIA <i>semestrale</i>	IUS/01	Docente di riferimento Concetta Maria NANNA <i>Professore Ordinario (L. 240/10)</i>	IUS/01	48
22	2017	021901883	DIRITTO ECCLESIASTICO <i>semestrale</i>	IUS/11	Paolo STEFANI' <i>Professore Associato (L. 240/10)</i>	IUS/11	72
23	2015	021900178	DIRITTO INDUSTRIALE <i>semestrale</i>	IUS/04	Docente di riferimento Daniela CATERINO <i>Professore Ordinario (L. 240/10)</i>	IUS/04	48
24	2018	021902798	DIRITTO INTERNAZIONALE <i>semestrale</i>	IUS/13	Docente di riferimento Ivan INGRAVALLO <i>Professore Associato confermato</i>	IUS/13	72
25	2017	021906326	DIRITTO PENALE 1 (modulo di DIRITTO PENALE 2) <i>semestrale</i>	IUS/17	Giuseppe LOSAPPIO <i>Professore Associato confermato</i>	IUS/17	48
26	2016	021906327	DIRITTO PENALE 2 <i>semestrale</i>	IUS/17	Giuseppe LOSAPPIO <i>Professore Associato confermato</i>	IUS/17	72
27	2016	021900444	DIRITTO PENALE DELL'ECONOMIA E DELL'AMBIENTE <i>semestrale</i>	IUS/17	Giuseppe LOSAPPIO <i>Professore Associato confermato</i>	IUS/17	48
28	2017	021901884	DIRITTO PRIVATO COMPARATO <i>semestrale</i>	IUS/02	Paolo PARDOLESI <i>Professore Associato confermato</i>	IUS/02	72
29	2016	021906330	DIRITTO PROCESSUALE CIVILE 1 (modulo di DIRITTO PROCESSUALE CIVILE 2) <i>semestrale</i>	IUS/15	Docente di riferimento Maria Laura SPADA <i>Ricercatore confermato</i>	IUS/15	72
					Docente di riferimento		

30	2015	021906331	DIRITTO PROCESSUALE CIVILE 2 <i>semestrale</i>	IUS/15	IUS/15	48
----	------	-----------	--	--------	--------	----

					SPADA <i>Ricercatore confermato</i>		
31	2016	021901885	DIRITTO PROCESSUALE PENALE 1 (modulo di DIRITTO PROCESSUALE PENALE 2) <i>semestrale</i>	IUS/16	Docente di riferimento Nicola TRIGGIANI <i>Professore Ordinario (L. 240/10)</i>	IUS/16	72
32	2015	021901882	DIRITTO PROCESSUALE PENALE 2 <i>semestrale</i>	IUS/16	Docente di riferimento Nicola TRIGGIANI <i>Professore Ordinario (L. 240/10)</i>	IUS/16	48
33	2015	021900186	DIRITTO PROCESSUALE PENALE MINORILE <i>semestrale</i>	IUS/16	Danila CERTOSINO <i>Ricercatore a t.d. - t.pieno (art. 24 c.3-a L. 240/10)</i>	IUS/16	48
34	2017	021901886	DIRITTO PUBBLICO COMPARATO <i>semestrale</i>	IUS/21	Docente di riferimento Pamela MARTINO <i>Professore Associato (L. 240/10)</i>	IUS/21	72
35	2016	021906334	DIRITTO PUBBLICO COMPARATO AFFINE <i>semestrale</i>	IUS/21	Docente di riferimento Pamela MARTINO <i>Professore Associato (L. 240/10)</i>	IUS/21	48
36	2016	021900449	DIRITTO REGIONALE <i>semestrale</i>	IUS/09	Docente di riferimento Ignazio LAGROTTA <i>Ricercatore confermato</i>	IUS/09	48
37	2017	021902038	DIRITTO TRIBUTARIO <i>semestrale</i>	IUS/12	Nicola FORTUNATO <i>Professore Associato (L. 240/10)</i>	IUS/12	72
38	2015	021900187	DIRITTO TRIBUTARIO INTERNAZIONALE E DELL' UNIONE EUROPEA <i>semestrale</i>	IUS/12	Claudio SCIANCELEPORE <i>Ricercatore a t.d. - t.pieno (art. 24 c.3-a L. 240/10)</i>	IUS/12	48
39	2018	021902799	ECONOMIA POLITICA <i>semestrale</i>	SECS-P/01	Claudia CAPOZZA <i>Ricercatore a t.d. - t.pieno (art. 24 c.3-a L. 240/10)</i>	SECS-P/06	72
40	2016	021900451	EDUCAZIONE ALLA POLITICA	M-PED/01	Riccardo PAGANO <i>Professore</i>	M-PED/01	48

				<i>semestrale</i>		<i>Ordinario</i>		
41	2016	021900453	ETICA SOCIALE E GIURIDICA <i>semestrale</i>	M-FIL/03	Michele INDELLICATO <i>Professore Associato (L. 240/10)</i>	M-FIL/03	48	
42	2019	021906338	FILOSOFIA DEL DIRITTO <i>semestrale</i>	IUS/20	Docente di riferimento Maurizio SOZIO <i>Ricercatore confermato</i>	IUS/20	72	
43	2016	021906339	FONDAMENTI DEL DIRITTO EUROPEO <i>semestrale</i>	IUS/18	Aurelio ARNESE <i>Ricercatore confermato</i>	IUS/18	48	
44	2016	021900454	GIUSTIZIA COSTITUZIONALE COMPARATA <i>semestrale</i>	IUS/21	Docente di riferimento Pamela MARTINO <i>Professore Associato (L. 240/10)</i>	IUS/21	48	
45	2016	021906342	INFORMATICA E COMUNICAZIONE GIUDIZIARIA E FORENSE <i>semestrale</i>	IUS/20	Vincenzo DI MAGGIO		48	
46	2019	021906344	ISTITUZIONI DI DIRITTO PRIVATO <i>semestrale</i>	IUS/01	Docente di riferimento Concetta Maria NANNA <i>Professore Ordinario (L. 240/10)</i>	IUS/01	96	
47	2019	021906345	ISTITUZIONI DI DIRITTO ROMANO <i>semestrale</i>	IUS/18	Aurelio ARNESE <i>Ricercatore confermato</i>	IUS/18	72	
48	2016	021906346	LEGISLAZIONE AMBIENTALE <i>semestrale</i>	IUS/10	Angelo BUONFRATE		48	
49	2016	021900457	LESSICO GIURIDICO E CIVILTA' LATINA <i>semestrale</i>	L-FIL-LET/04	Patrizia MONTEFUSCO <i>Ricercatore confermato</i>	L-FIL-LET/04	48	
50	2018	021902801	LINGUA INGLESE <i>semestrale</i>	L-LIN/12	Maria LOMBARDI		48	
51	2016	021900459	ORGANIZZAZIONE INTERNAZIONALE <i>semestrale</i>	IUS/13	Docente di riferimento Ivan INGRAVALLLO <i>Professore Associato confermato</i>	IUS/13	48	
			SISTEMI GIURIDICI		Docente di riferimento Umberto			

52	2015	021900199	COMPARATI <i>semestrale</i>	IUS/02	VIOLANTE <i>Professore Associato (L. 240/10)</i>	IUS/02	48	
53	2019	021906355	STORIA DEL DIRITTO ITALIANO 1 (modulo di STORIA DEL DIRITTO ITALIANO 2) <i>semestrale</i>	IUS/19	Docente di riferimento Stefano VINCI <i>Ricercatore confermato</i>	IUS/19	40	
54	2018	021902791	STORIA DEL DIRITTO ITALIANO 2 <i>semestrale</i>	IUS/19	Docente di riferimento Stefano VINCI <i>Ricercatore confermato</i>	IUS/19	72	
55	2019	021906356	STORIA DEL DIRITTO ROMANO <i>semestrale</i>	IUS/18	Docente di riferimento Maria CASOLA <i>Ricercatore confermato</i>	IUS/18	72	
56	2015	021902804	TEORIA DELL'ARGOMENTAZIONE GIURIDICA <i>semestrale</i>	IUS/20	Antonio INCAMPO <i>Professore Ordinario</i>	IUS/20	72	
							ore totali	3240

	coorte	CUIN	insegnamento mutuato	settori insegnamento	docente	corso da cui mutua l'insegnamento
57	2019	021905738	BIODIRITTO	IUS/01	Cataldo DE SINNO <i>Ricercatore confermato</i>	Economia e amministrazione delle aziende (L-18)
58	2019	021905751	DIRITTO COMMERCIALE INTERNAZIONALE	IUS/04	Daniela CATERINO <i>Professore Ordinario (L. 240/10)</i>	Economia e amministrazione delle aziende (L-18)
59	2019	021905753	DIRITTO DELLA NAVIGAZIONE	IUS/06	Nicolo' Giovanni CARNIMEO <i>Ricercatore confermato</i>	Economia e amministrazione delle aziende (L-18)
60	2017	021901163	ECONOMIA E GESTIONE DELLE IMPRESE	SECS-P/08	Nicolaia IAFFALDANO <i>Ricercatore confermato</i>	Economia e amministrazione delle aziende (L-18)
61	2019	021905782	MERCATO E PROCEDURE CONCORSUALI	IUS/04	Gabriele DELL'ATTI <i>Professore Associato (L. 240/10)</i>	Strategie d'impresa e management (LM-77)
62	2018	021903615	PUBLIC PROCUREMENT	IUS/10	Maria Teresa CAPUTI JAMBRENGHI <i>Professore</i>	Strategie d'impresa e management (LM-77)



Offerta didattica programmata

Attività di base	settore	CFU Ins	CFU Off	CFU Rad
Costituzionalistico	IUS/08 Diritto costituzionale ↳ <i>DIRITTO COSTITUZIONALE (1 anno) - 12 CFU - semestrale - obbl</i>	21	21	21 - 21
	IUS/11 Diritto ecclesiastico e canonico ↳ <i>DIRITTO ECCLESIASTICO (3 anno) - 9 CFU - semestrale - obbl</i>			
Filosofico-giuridico	IUS/20 Filosofia del diritto ↳ <i>FILOSOFIA DEL DIRITTO (1 anno) - 9 CFU - semestrale - obbl</i>	18	18	18 - 18
	↳ <i>TEORIA DELL'ARGOMENTAZIONE GIURIDICA (5 anno) - 9 CFU - semestrale - obbl</i>			
Privatistico	IUS/01 Diritto privato ↳ <i>ISTITUZIONI DI DIRITTO PRIVATO (1 anno) - 12 CFU - semestrale - obbl</i>	27	27	27 - 27
	↳ <i>DIRITTO CIVILE 2 (4 anno) - 15 CFU - semestrale - obbl</i>			
Storico-giuridico	IUS/18 Diritto romano e diritti dell'antichità' ↳ <i>ISTITUZIONI DI DIRITTO ROMANO (1 anno) - 9 CFU - semestrale - obbl</i>	32	32	32 - 32
	↳ <i>STORIA DEL DIRITTO ROMANO (1 anno) - 9 CFU - semestrale - obbl</i>			
	IUS/19 Storia del diritto medievale e moderno ↳ <i>STORIA DEL DIRITTO ITALIANO 2 (2 anno) - 14 CFU - semestrale - obbl</i>			
Minimo di crediti riservati dall'ateneo: - (minimo da D.M. 86)				
Totale attività di Base			98	98 - 98

Attività caratterizzanti	settore	CFU Ins	CFU Off	CFU Rad
Amministrativistico	<p>IUS/10 Diritto amministrativo</p> <hr/> <p>↳ <i>DIRITTO AMMINISTRATIVO 2 (4 anno) - 18 CFU - semestrale - obbl</i></p> <hr/>	18	18	18 - 18
Commercialistico	<p>IUS/04 Diritto commerciale</p> <hr/> <p>↳ <i>DIRITTO COMMERCIALE 2 (3 anno) - 15 CFU - semestrale - obbl</i></p> <hr/>	15	15	15 - 15
Comparatistico	<p>IUS/02 Diritto privato comparato</p> <hr/> <p>↳ <i>DIRITTO PRIVATO COMPARATO (3 anno) - 9 CFU - semestrale</i></p> <hr/> <p>IUS/21 Diritto pubblico comparato</p> <hr/> <p>↳ <i>DIRITTO PUBBLICO COMPARATO (3 anno) - 9 CFU - semestrale</i></p> <hr/>	18	9	9 - 9
Comunitaristico	<p>IUS/14 Diritto dell'unione europea</p> <hr/> <p>↳ <i>DIRITTO DELL' UNIONE EUROPEA (2 anno) - 9 CFU - semestrale - obbl</i></p> <hr/>	9	9	9 - 9
Economico e pubblicistico	<p>IUS/03 Diritto agrario</p> <hr/> <p>↳ <i>DIRITTO AGRO-ALIMENTARE (4 anno) - 9 CFU - semestrale</i></p> <hr/> <p>IUS/05 Diritto dell'economia</p> <hr/> <p>↳ <i>DIRITTO DELLE ASSICURAZIONI MARITTIME (4 anno) - 9 CFU - semestrale</i></p> <hr/> <p>IUS/12 Diritto tributario</p> <hr/> <p>↳ <i>DIRITTO TRIBUTARIO (3 anno) - 9 CFU - semestrale - obbl</i></p> <hr/> <p>SECS-P/01 Economia politica</p>	36	27	27 - 27

	↳ <i>ECONOMIA POLITICA (2 anno) - 9 CFU - semestrale - obbl</i>			
Internazionalistico	IUS/13 Diritto internazionale ↳ <i>DIRITTO INTERNAZIONALE (2 anno) - 9 CFU - semestrale - obbl</i>	9	9	9 - 9
Laburistico	IUS/07 Diritto del lavoro ↳ <i>DIRITTO DEL LAVORO (2 anno) - 12 CFU - annuale - obbl</i>	12	12	12 - 12
Penalistico	IUS/17 Diritto penale ↳ <i>DIRITTO PENALE 2 (4 anno) - 15 CFU - semestrale - obbl</i>	15	15	15 - 15
Processualciviltico	IUS/15 Diritto processuale civile ↳ <i>DIRITTO PROCESSUALE CIVILE 2 (5 anno) - 15 CFU - semestrale - obbl</i>	15	15	15 - 15
Processualpenalistico	IUS/16 Diritto processuale penale ↳ <i>DIRITTO PROCESSUALE PENALE 2 (5 anno) - 15 CFU - semestrale - obbl</i>	15	15	15 - 15
Minimo di crediti riservati dall'ateneo: - (minimo da D.M. 130)				
Totale attività caratterizzanti			144	144 - 144

Attività di sede e altre		CFU Ins	CFU Off	CFU Rad
IUS/01 Diritto privato	↳ <i>BIODIRITTO (4 anno) - 6 CFU - semestrale</i>			
	↳ <i>DIRITTO DI FAMIGLIA (4 anno) - 6 CFU - semestrale</i>			
IUS/02 Diritto privato comparato				

	↳ <i>ANALISI ECONOMICA DEL DIRITTO (4 anno) - 6 CFU - semestrale</i>			
	IUS/03 Diritto agrario			
	IUS/04 Diritto commerciale			
	↳ <i>DIRITTO INDUSTRIALE (5 anno) - 6 CFU - semestrale</i>			
	IUS/05 Diritto dell'economia			
	↳ <i>DIRITTO DELLE BANCHE (5 anno) - 6 CFU - semestrale</i>			
	IUS/06 Diritto della navigazione			
	IUS/07 Diritto del lavoro			
	↳ <i>DIRITTO DEL PUBBLICO IMPIEGO (4 anno) - 6 CFU - semestrale</i>			
	IUS/08 Diritto costituzionale			
	IUS/09 Istituzioni di diritto pubblico			
	↳ <i>DIRITTO REGIONALE (4 anno) - 6 CFU - semestrale</i>			
	IUS/10 Diritto amministrativo			
	↳ <i>LEGISLAZIONE AMBIENTALE (4 anno) - 6 CFU - semestrale</i>			
	IUS/11 Diritto ecclesiastico e canonico			
	↳ <i>DIRITTO CANONICO E DIRITTI CONFENSIONALI (4 anno) - 6 CFU - semestrale</i>			
	IUS/12 Diritto tributario			
	↳ <i>DIRITTO TRIBUTARIO INTERNAZIONALE E DELL' UNIONE EUROPEA (5 anno) - 6 CFU - semestrale</i>			
Attività ½ formative affini o integrative	IUS/13 Diritto internazionale	108	24	24 - 24
	↳ <i>ORGANIZZAZIONE INTERNAZIONALE (4 anno) - 6 CFU - semestrale</i>			
	IUS/14 Diritto dell'unione europea			
	IUS/15 Diritto processuale civile			
	IUS/16 Diritto processuale penale			
	<i>DIRITTO PROCESSUALE PENALE MINORILE (5 anno) - 6 CFU -</i>			

↳ <i>semestrale</i>		
IUS/17 Diritto penale		
↳ <i>DIRITTO PENALE DELL'ECONOMIA E DELL'AMBIENTE (5 anno) - 6 CFU - semestrale</i>		
IUS/18 Diritto romano e diritti dell'antichità		
IUS/19 Storia del diritto medievale e moderno		
IUS/20 Filosofia del diritto		
IUS/21 Diritto pubblico comparato		
↳ <i>GIUSTIZIA COSTITUZIONALE COMPARATA (4 anno) - 6 CFU - semestrale</i>		
L-FIL-LET/04 Lingua e letteratura latina		
↳ <i>LESSICO GIURIDICO E CIVILTÀ LATINA (4 anno) - 6 CFU - semestrale</i>		
M-FIL/03 Filosofia morale		
↳ <i>ETICA SOCIALE E GIURIDICA (4 anno) - 6 CFU - semestrale</i>		
M-PED/01 Pedagogia generale e sociale		
↳ <i>EDUCAZIONE ALLA POLITICA (4 anno) - 6 CFU - semestrale</i>		
MED/43 Medicina legale		
SECS-P/08 Economia e gestione delle imprese		
SPS/12 Sociologia giuridica, della devianza e mutamento sociale		
↳ <i>CRIMINOLOGIA (4 anno) - 6 CFU - semestrale</i>		
Totale attività di sede	24	24 - 24

Attività di sede e altre	CFU	CFU Rad
A scelta dello studente	9	9 - 9
Per la prova finale e la lingua straniera (art. 10, comma 5, lettera c)	Per la prova finale	12
	Per la conoscenza di almeno una lingua	12 - 12

	straniera	6	6 - 6
Ulteriori attività formative (art.10, comma 5, lettera d)		7	7 - 7
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. d			
Totale Attività formative in ambiti disciplinari affini o integrativi a quelli di base e caratterizzanti, anche con riguardo alle culture di contesto e alla formazione interdisciplinare		58	58 - 58

CFU totali per il conseguimento del titolo

300

CFU totali inseriti

300

300 - 300



Raggruppamento settori

per modificare il raggruppamento dei settori



Attività di base

RAD

ambito disciplinare	settore	CFU	minimo da D.M. per l'ambito
Costituzionalistico	IUS/08 Diritto costituzionale	21	18
	IUS/09 Istituzioni di diritto pubblico		
	IUS/11 Diritto ecclesiastico e canonico		
Filosofico-giuridico	IUS/20 Filosofia del diritto	18	15
Privatistico	IUS/01 Diritto privato	27	25
Storico-giuridico	IUS/18 Diritto romano e diritti dell'antichità	32	28
	IUS/19 Storia del diritto medievale e moderno		
Minimo di crediti riservati dall'ateneo minimo da D.M. 86:		-	
Totale Attività di Base			98 - 98



Attività caratterizzanti

RAD

ambito disciplinare	settore	CFU	minimo da D.M. per l'ambito
Amministrativistico	IUS/10 Diritto amministrativo	18	18

Commercialistico	IUS/04 Diritto commerciale IUS/06 Diritto della navigazione	15	15
Comparatistico	IUS/02 Diritto privato comparato IUS/21 Diritto pubblico comparato	9	9
Comunitaristico	IUS/14 Diritto dell'unione europea	9	9
Economico e pubblicistico	IUS/03 Diritto agrario IUS/05 Diritto dell'economia IUS/12 Diritto tributario SECS-P/01 Economia politica SECS-P/02 Politica economica SECS-P/03 Scienza delle finanze SECS-P/07 Economia aziendale SECS-S/01 Statistica	27	15
Internazionalistico	IUS/13 Diritto internazionale	9	9
Laburistico	IUS/07 Diritto del lavoro	12	12
Penalistico	IUS/17 Diritto penale	15	15
Processualcivilistico	IUS/15 Diritto processuale civile	15	14
Processualpenalistico	IUS/16 Diritto processuale penale	15	14
Minimo di crediti riservati dall'ateneo minimo da D.M. 130:		-	
Totale Attività Caratterizzanti			144 - 144



ambito disciplinare	settore	CFU	minimo da D.M. per l'ambito

	IUS/01 - Diritto privato	
	IUS/02 - Diritto privato comparato	
	IUS/03 - Diritto agrario	
	IUS/04 - Diritto commerciale	
	IUS/05 - Diritto dell'economia	
	IUS/06 - Diritto della navigazione	
	IUS/07 - Diritto del lavoro	
	IUS/08 - Diritto costituzionale	
	IUS/09 - Istituzioni di diritto pubblico	
	IUS/10 - Diritto amministrativo	
	IUS/11 - Diritto ecclesiastico e canonico	
	IUS/12 - Diritto tributario	
Attività ½ formative affini o integrative	IUS/13 - Diritto internazionale	24
	IUS/14 - Diritto dell'unione europea	-
	IUS/15 - Diritto processuale civile	
	IUS/16 - Diritto processuale penale	
	IUS/17 - Diritto penale	
	IUS/18 - Diritto romano e diritti dell'antichità	
	IUS/19 - Storia del diritto medievale e moderno	
	IUS/20 - Filosofia del diritto	
	IUS/21 - Diritto pubblico comparato	
	L-FIL-LET/04 - Lingua e letteratura latina	
	M-FIL/03 - Filosofia morale	
	M-PED/01 - Pedagogia generale e sociale	
	MED/43 - Medicina legale	
	SECS-P/08 - Economia e gestione delle imprese	
	SPS/12 - Sociologia giuridica, della devianza e mutamento sociale	

▶ attività di sede e altre
R^aD

ambito disciplinare		CFU
A scelta dello studente		9
Per la prova finale e la lingua straniera (art. 10, comma 5, lettera c)	Per la prova finale	12
	Per la conoscenza di almeno una lingua straniera	6
Ulteriori attività ½ formative (art.10, comma 5, lettera d)		7
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. d		

Totale Attività di sede e altre

58 - 58



Riepilogo CFU

RAD

CFU totali per il conseguimento del titolo

300

Range CFU totali del corso

300 - 300



Comunicazioni dell'ateneo al CUN

RAD

Si riporta il testo del campo "note attività e affini" non visualizzato nel RAD sottoposto all'esame da parte del CUN e conforme al deliberato del Dipartimento di riferimento del Corso di Studio:

"L'inserimento di settori previsti dalla classe come relativi a insegnamenti di base e caratterizzanti e' motivato dall'intendimento, fatto proprio dal Corso di Studio, di articolare l'offerta formativa in quattro curricula (quattro per la precisione); ciascuno dei curricula intende offrire, accanto alla presenza comune e identica delle attività di base e caratterizzanti (in conformità ai vincoli minimi previsti dalla Tabella ministeriale), un percorso di approfondimento tematico, legato anche allo studio specialistico e integrativo di discipline appartenenti ad ambiti di discipline caratterizzanti e di base; pertanto, la maggior parte delle discipline inserite vanno intese come integrative di quei saperi essenziali che vengono trasmessi per il tramite della parte del Piano di Studio comune a tutti i curricula. Più in particolare, l'inserimento come attività affini e integrative dei settori di base e caratterizzanti tende a fornire contenuti e competenze di carattere specialistico che, per ragioni di congruità dei programmi di studio rispetto alla dimensione in termini di CFU non possono essere oggetto dei corsi di base e caratterizzanti previsti come obbligatori per il corso di studio: si pensi, ad esempio, a discipline come il Diritto della contrattazione immobiliare o il Biodiritto (di settore IUS/01, Diritto privato); o al Diritto commerciale internazionale e Diritto delle imprese in crisi (IUS/04, Diritto commerciale); o ancora al Diritto penale dell'economia e dell'ambiente (IUS/17, Diritto penale). Pertanto, la previsione di queste discipline arricchisce il percorso dello studente e funzionalizza lo studio ad approfondimenti tematici nelle quattro aree curriculari: forense, internazionalistica, pubblicistica e del diritto d'impresa. Si rileva infine che, in conformità alle indicazioni del CUN, accanto a discipline integrative di insegnamenti appartenenti a settori presenti nella classe, sono stati inseriti anche insegnamenti propriamente affini, ossia rivolti a fornire conoscenze e competenze in ambiti tematici connessi a quelli della classe, ma non espressamente previsti dalla Tabella ministeriale; e' il caso dei settori IUS/03 (Diritto agrario), IUS/05 (Diritto dell'economia), MED/43 (Medicina legale), SPS/12 (Sociologia giuridica, della devianza e del mutamento sociale), M-PED/01 (Pedagogia generale), M-FIL/03 (Filosofia morale), SECS-P/08 (Economia e gestione delle imprese), L-FIL-LET/04 (Lingua e letteratura latina)."



Motivi dell'istituzione di corsi nella classe

RAD

Il corso e' stato istituito con sede amministrativa a Bari, ma sede didattica decentrata a Taranto, nell'ambito della disciplina sul decongestionamento dei Mega atenei (d.m. 30 marzo 1998, art. 2). Si veda in proposito il rapporto di valutazione sul progetto di decongestionamento dell'Università di Bari elaborato nel maggio 1999 dall'Osservatorio ministeriale per la valutazione del sistema universitario, che al par. 5 dichiarava che "in un progetto di decongestionamento della sede principale di Bari, l'attivazione di nuova offerta didattica a Taranto sia elemento di grande importanza", e riferiva tale affermazione in particolare per le Facoltà di Economia e Giurisprudenza. Si veda, inoltre, il rapporto 2004 redatto dal Comitato nazionale per la valutazione del sistema universitario, che segnala (par. 2.1) il successo dell'iniziativa di decongestionamento in termini di trend di immatricolazioni presso la sede decentrata di Taranto. In tale prospettiva la conservazione di corsi di laurea della stessa classe nella sede decentrata di Taranto appare assolutamente opportuna e strategica per l'Università di Bari; lo stesso Statuto dell'Università di Bari menziona espressamente, nella sua ultima versione, la sede decentrata di Taranto.



Note relative alle attività $\frac{1}{2}$ di base

R^{AD}



Note relative alle altre attività $\frac{1}{2}$

R^{AD}



Motivazioni dell'inserimento nelle attività $\frac{1}{2}$ affini di settori previsti dalla classe o Note attività $\frac{1}{2}$ affini

R^{AD}

(Settori della classe inseriti nelle attività affini e anche/già inseriti in ambiti di base o caratterizzanti : IUS/01 , IUS/02 , IUS/03 , IUS/04 , IUS/05 , IUS/06 , IUS/07 , IUS/08 , IUS/09 , IUS/10 , IUS/11 , IUS/12 , IUS/13 , IUS/14 , IUS/15 , IUS/16 , IUS/17 , IUS/18 , IUS/19 , IUS/20 , IUS/21)

L'inserimento di settori $\frac{1}{2}$ previsti dalla classe come relativi a insegnamenti di base e caratterizzanti $\frac{1}{2}$ motivato dall'intendimento, fatto proprio dal Corso di Studio, di articolare l'offerta formativa in $\frac{1}{2}$ curricula (quattro per la precisione); ciascuno dei curricula intende offrire, accanto alla presenza comune e identica delle attività $\frac{1}{2}$ di base e caratterizzanti (in conformità $\frac{1}{2}$ ai vincoli minimi previsti dalla Tabella ministeriale), un percorso di approfondimento tematico, legato anche allo studio specialistico e integrativo di discipline $\frac{1}{2}$ appartenenti ad ambiti di discipline caratterizzanti e di base; pertanto, la maggior parte delle discipline inserite vanno intese come integrative di quei saperi essenziali che vengono $\frac{1}{2}$ trasmessi per il tramite della parte del Piano di Studio comune a tutti i curricula. Più $\frac{1}{2}$ in particolare, l'inserimento come attività $\frac{1}{2}$ affini e integrative dei settori di base e caratterizzanti tende a fornire contenuti e competenze di carattere specialistico che, per ragioni di congruità $\frac{1}{2}$ dei programmi di studio rispetto alla dimensione in termini di CFU non possono essere oggetto dei corsi di base e caratterizzanti previsti come obbligatori per il corso di studio: si pensi, ad esempio, a discipline come il Diritto della contrattazione immobiliare o il Biodiritto (di settore IUS/01, Diritto privato); o al Diritto commerciale internazionale e Diritto delle imprese in crisi (IUS/04, Diritto commerciale); o ancora al Diritto penale dell'economia e dell'ambiente (IUS/17, Diritto penale). Pertanto, la previsione di queste discipline arricchisce il percorso dello studente e funzionalizza lo studio ad approfondimenti tematici nelle quattro aree curriculari: forense, internazionalistica, pubblicistica e del diritto d'impresa. Si rileva infine che, in conformità $\frac{1}{2}$ alle indicazioni del CUN, accanto a discipline integrative di insegnamenti appartenenti a settori $\frac{1}{2}$ presenti nella classe, sono stati inseriti anche insegnamenti $\frac{1}{2}$ propriamente affini, ossia rivolti a fornire conoscenze e competenze in ambiti tematici connessi a quelli della classe, ma non espressamente previsti dalla Tabella ministeriale; $\frac{1}{2}$ il caso dei settori IUS/03 (Diritto agrario), IUS/05 (Diritto dell'economia), MED/43 (Medicina legale), SPS/12 (Sociologia giuridica, della devianza e del mutamento sociale), M-PED/01 (Pedagogia generale), M-FIL/03 (Filosofia morale), SECS-P/08 (Economia e gestione delle imprese), L-FIL-LET/04 (Lingua e letteratura latina).



Note relative alle attività $\frac{1}{2}$ caratterizzanti

R^{AD}